

CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI **2014/2019**

(ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 149)

INDICE

03 **PREMESSA**

04 **PARTE I Dati Generali**

05 **1. Dati Generali**

12 **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL**

14 **Relazioni del Sindaco e dei Consiglieri Metropolitan**

15 **Consiglio Metropolitan - Composizione**

16 **Deleghe Attribuite ai Consiglieri Metropolitan 2015-2019**

17 **Sindaco Metropolitan Dario Nardella**

18 **Brenda Barnini**

Benedetta Albanese

19 **Angelo Bassi**

20 **Andrea Ceccarelli**

Sandro Fallani

21 **Alessio Falorni**

Emiliano Fossi

22 **Domenico Antonio Lauria**

23 **Alessandro Manni**

Giampiero Mongatti

24 **Massimiliano Pescini**

25 **Marco Semplici**

26 **PARTE II Descrizione Attività Normativa e Amministrativa svolte durante il mandato**

27 **1. Attività Normativa**

29 **2. Attività Amministrativa**

48 **PARTE III Situazione Economica e Finanziaria dell'Ente**

49 **3. Situazione Economica e Finanziaria dell'Ente**

57 **4. Gestione dei residui**

59 **5. Patto di stabilità interno**

60 **6. Indebitamento**

62 **7. Conto del Patrimonio in Sintesi**

67 **8. Spesa per il personale**

70 **PARTE IV Rilievi degli Organismi Esterni di Controllo**

71 **1. Rilievi della Corte dei Conti**

74 **PARTE V Organismi Controllati**

75 **1. Organismi Controllati**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le Province e per tutti i Comuni.

PARTE I



DATI GENERALI

1. DATI GENERALI



1.1. Popolazione residente

1.013.528*

POPOLAZIONE RESIDENTE

*dati al mese di settembre 2018; www.istat.it

1.2. Organi Politici:

SINDACO METROPOLITANO

Il **Sindaco Metropolitano** è il sindaco del Comune Capoluogo. Rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

CONSIGLIO METROPOLITANO

Il **Consiglio Metropolitano** è composto a Firenze da 18 consiglieri, eletti al loro interno dai Sindaci e dai Consiglieri comunali dei Comuni della Città Metropolitana. Dura in carica cinque anni. È l'organo di indirizzo e controllo, propone lo Statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco Metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto. Su proposta del Sindaco Metropolitano adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza Metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza Metropolitana approva in via definitiva i bilanci dell'Ente.

CONFERENZA METROPOLITANA

La **Conferenza Metropolitana** è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Città Metropolitana. Ha poteri propositivi e consultivi; adotta lo Statuto e le sue modifiche proposti dal Consiglio Metropolitano.

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: unità organizzative dell'Ente (settori, servizi, uffici, ecc).

Macrostruttura in vigore al 1° gennaio 2019 (A.S.M. n. 27 del 28.12.2017 e A.S.M. n. 14 del 19.07.2018):

Segreteria Generale / Direzione Generale

Due Dipartimenti d'area

Sette Direzioni di servizio

Una Direzione Professional

Una struttura A.S. (alta specializzazione di comparto)

Due strutture A.P. (alta professionalità di comparto)

Venti strutture di P.O.

Direttore: le funzioni di Direttore Generale sono svolte dal Segretario Generale

Segretario: n. 1 (in convenzione con il Comune di Firenze, quota parte 40%)

Numero dirigenti: al 1°/01/2019 n. 7 a tempo indeterminato, n. 2 a t.d. nominati ex art. 110 Tuel di cui 1 fuori dotazione organica;

Numero posizioni organizzative: al 1°/01/2019 n. 23 (20 P.O., 1 A.S., 2 A.P.)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

PERSONALE DIPENDENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO DATI ESTRATTI DA CONTI ANNUALI CERTIFICATI

QUALIFICA	Dipendenti al 31/12/2015		Dipendenti al 31/12/2016		Dipendenti al 31/12/2017	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Segretario A	in convenzione		in convenzione		in convenzione	
Direttore Generale	1		1			
Dirigente a t. indeter.	7	3	4	3	4	3
Dirigente a t. determ.	1		1		1	1
Categoria D	92	71	40	52	39	50
Categoria C	126	153	85	105	85	107
Categoria B	127	93	109	74	108	71
Categoria A	2		2		2	
Contrattisti (forestali)	15		15		15	
Collaboratori art. 90 tuel	1		1		1	1
T.D. base annua	13,00	44,53	12,98	44,36	12,34	44,73
Totale per U/D	385	364,53	270,98	278,36	267,34	277,73
TOTALE ANNO	749,53		549,34		545,07	

Il Conto Annuale per l'anno 2018 non è ancora disponibile, adottando il MEF specifica circolare soltanto alla fine di aprile 2019 in concomitanza con l'apertura della piattaforma SICO (scadenza redazione al 31.05.2019).

Pertanto le informazioni sopra riportate sono state estratte dai programmi informatici in uso all'Ufficio Personale, seguendo gli stessi criteri compilativi imposti dal Conto.

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Se l'Ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'Ente risulta in regime ordinario. Non è stato commissariato durante tutto il periodo di mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Se l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha mai dichiarato dissesto finanziario durante tutto il periodo di mandato.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

DIREZIONE GENERALE

Nel corso dei cinque anni di mandato del Sindaco Metropolitano la Direzione generale si è adoperata per attuare tutti gli obiettivi fissati dagli organi di governo, sovrintendendo e coordinando l'attività gestionale per garantire livelli ottimali di efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa e dei servizi resi alla collettività.

Essa si è impegnata nella realizzazione di tutte le funzioni attribuite dalla legge alla Città Metropolitana e individuate dallo Statuto; tra queste, si è dedicata in particolare alla pianificazione strategica, mirata a uno sviluppo territoriale, economico e sociale condiviso con i Comuni e le realtà socioeconomiche del territorio, adottando, prima in Italia, il PSM-Piano Strategico Metropolitano triennale, che costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città Metropolitana: il PSM è stato approvato il 5 aprile 2017 con DCM n. 26 e aggiornato il 19 dicembre 2018 con DCM n. 126, quale atto di indirizzo che definisce i programmi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione.

Il PSM, dal titolo "Rinascimento Metropolitano", proietta il territorio verso il futuro attraverso tre visioni: l'accessibilità universale, condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità di spazi e servizi; le opportunità diffuse, come manifesto per l'attivazione di molteplici risorse presenti sul territorio; le terre del benessere, individuando nelle aree verdi e agricole una risorsa essenziale. Il PSM, orientato al 2030, prospetta quattordici anni di cambiamenti in cui la Città Metropolitana di Firenze, 2500 kmq con oltre 1 milione di abitanti, avrà come punti di forza la formazione e la cultura, l'arte e l'artigianato di qualità, il paesaggio e la sostenibilità.

DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI

Durante il quinquennio del mandato del Sindaco Metropolitano sono sempre stati rispettati i vincoli di finanza pubblica, fatta eccezione per la sola annualità 2015, anno, peraltro, di trasformazione dell'Ente da Provincia a Città Metropolitana, in conseguenza dell'entrata in vigore della legge n. 56/2014. I maggiori tagli ai trasferimenti erariali (incrementati dalla legge di stabilità 2015 per circa 25,9 milioni di euro, rispetto al dato del 2014) non hanno, infatti, consentito il rispetto nell'anno 2015 del patto di stabilità interno, nonostante la politica di efficientamento delle entrate adottata dall'Ente, ovvero la determinazione delle aliquote tributarie nella misura massima consentita.

Con la Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 69 del 12/09/2018 è stato approvato, sussistendone i requisiti di legge, il bilancio consolidato, relativo all'esercizio 2017, del gruppo Amministrazione pubblica della Città Metropolitana, redatto ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011).

Durante tutto il corso del mandato del Sindaco Metropolitanano, particolare attenzione è sempre stata dedicata al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali. Infatti, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato ai sensi dell'art. 9 del DPCM 22/09/2014 (l'indicatore corrisponde alla ponderazione tra importo e media dei giorni tra la scadenza e il pagamento. Il valore dell'indice rappresenta, se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza dei pagamenti; se negativo la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei pagamenti) ha sempre assunto negli anni un valore negativo (e pari, per il 2018, a -7,96 giorni. Inoltre, la Città Metropolitana di Firenze è stato anche Ente sperimentatore del SIOPE + dal 1 ottobre 2017.

DIREZIONE RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

Il periodo 2014/2019 è stato caratterizzato dall'attuazione della legge n. 56/2014, dalle prime elezioni di secondo livello svolte a settembre 2014, all'approvazione del primo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, all'insediamento dei nuovi Organi e al loro funzionamento. Contemporaneamente le funzioni della ex Provincia sono state trasferite alle Regione: il processo amministrativo è iniziato nel 2015, ha visto la sua prima attuazione nel 2016 e può dirsi concluso nel 2018 con il trasferimento del Mercato del lavoro.

Ciò ha comportato la drastica riduzione del numero del personale, con dichiarazione di esuberi, pre-pensionamenti, blocco assunzionale. Solo dal 2017 la Città Metropolitana ha ripreso ad assumere, ha eliminato il precariato storico stabilizzando i quattro dipendenti a tempo determinato e, alla fine del 2018, ha attivato quattro nuovi bandi pubblici e sottoscritto il nuovo contratto integrativo del comparto.

Pur nelle difficoltà, importante è stato il processo di riqualificazione del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi, avviato con l'apertura dei Cortili interni dall'estate 2016 e proseguito con l'attivazione del contratto di servizio alla Associazione in house MUS.E. nel settembre 2018: ne è testimonianza il consistente incremento dei visitatori e degli incassi, supportato anche da mostre di qualità e di interesse per il pubblico.

Analogo successo per il Parco di Pratolino, in cui il numero delle giornate di apertura e gli eventi organizzati hanno favorito l'incremento di visitatori: si passa infatti da 30.000 visitatori nel 2015 a 50.000 visitatori nel 2018.

Importante, infine, il supporto alla diffusione della cultura su tutto il territorio Metropolitanano attraverso la concessione di contributi a sostegno di eventi promossi da Associazioni, Enti e Comuni per importi complessivamente rilevanti dal 2016 ad oggi.

DIREZIONE PATRIMONIO E TPL

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nelle more della gara indetta dalla Regione Toscana per l'affidamento del servizio da un unico gestore su base regionale, è stato garantito il servizio di trasporto pubblico in tutto il territorio dei Comuni mediante **atti di imposizione dell'obbligo di prestare il servizio**, come previsto dalla normativa europea di settore. Il risultato più significativo è dato dal fatto che l'esperienza di questa fase emergenziale del trasporto pubblico si è conclusa a dicembre 2017, senza alcun contenzioso con i gestori del servizio riguardo alla compensazione economica dello stesso. Annualmente sono stati sottoscritti accordi transattivi che hanno consentito, diversamente da altre Province toscane, di evitare contenziosi giudiziali e di dare certezza di spesa ai Comuni. La Città Metropolitana in forza di una convenzione di gestione associata sottoscritta nel 2012 ha difatti operato per delega dei Comuni.

Più significativa di questi ultimi anni (2016/2018) è senz'altro la gestione associata concordata con 12 Comuni della Città Metropolitana (Mugello, Alto Mugello e Valdarno, Val di Sieve) per la programmazione ed effettuazione di una gara per

l'affidamento di servizi di trasporto pubblico nella rete debole dei Comuni.

La Città Metropolitana è risultata vittoriosa in tutti i contenziosi promossi in sede giudiziale e il 15 settembre 2017 il servizio ha avuto inizio.

In termini di sicurezza è stato effettuato il **censimento di tutti i punti fermata del tpl** nel lotto 1 area metropolitana, nel lotto 2 Mugello Valdiseve e nel lotto 3 Chianti Valdarno e nel territorio dell'empolese.

La rilevazione ha permesso di individuare tutti i punti fermata che presentano criticità in termini di sicurezza e rispetto delle norme del codice della strada, per i quali è stata avviata la procedura di affidamento della progettazione degli interventi di messa a norma.

Con l'avvio del contratto ponte regionale, la Città Metropolitana coordina e monitora il servizio di tpl a mezzo **dell'Ufficio Tecnico territoriale**.

PATRIMONIO

Nel corso del periodo sono state portate a termine importanti **operazioni immobiliari**:

- alienazione a INVIMIT SGR del Palazzo Ex Ospedale Bonifacio per Euro 20.017.000,00 (la realizzazione di questa importante entrata ha consentito di finanziare gli investimenti dell'Ente e di estinguere mutui passivi)
- acquisto immobile ad uso archivio e magazzino in Calenzano per Euro 2.000.000,00
- acquisto immobile ad uso scolastico in Empoli via Fabiani per Euro 2.150.000,00
- acquisto immobile sede ITAS Ginori Conti in Firenze, via del Ghirlandaio per Euro 4.800.000,00

Altro risultato significativo è stato senz'altro l'Accordo di programma con Regione Toscana, Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino e Università degli Studi di Firenze ed Eli Lilly Italia per la realizzazione di una nuova sede del Liceo Agnoletti nel Polo scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino.

Relativamente al **Complesso della Fortezza da Basso** va segnalato l'Accordo con Regione Toscana, Comune di Firenze e CCIAA per l'acquisto da parte di quest'ultima di una quota del Complesso pari al 25% e all'impegno degli enti di investire il ricavato da tale alienazione nella realizzazione del Piano di recupero, unitamente alle risorse del Patto per Firenze. Complessivamente i primi interventi avranno a disposizione 68.000.000,00 euro di risorse.

E' da segnalare anche l'attività di **riqualificazione e messa a norma degli impianti sportivi** (piscina di Castelfiorentino, piscina Liceo Da Vinci, Campo di softball e campo di rugby).

Per quanto concerne l'affidamento in concessione di valorizzazione **del Complesso Ex Convento di Sant'Orsola**, le procedure di gara avviate, e concluse con esito negativo, sono state quattro nel periodo di riferimento.

Anche il bando per l'alienazione del Complesso Villa Mondeggi che oltre all'omonima Villa comprende anche coloniche, alcune delle quali dichiarate dalla Soprintendenza di interesse storico artistico e culturale e terreni agricoli per 142 Ha, ha avuto esito negativo.

DIREZIONE VIABILITÀ

Le problematiche riscontrate ad avvio mandato hanno riguardato principalmente la fase di passaggio da Provincia a Città Metropolitana a seguito della riforma Delrio. Questa situazione ha inciso sia sulla riduzione drastica delle risorse sia sull'altrettanto drastica riduzione delle risorse umane (non per tutte le direzioni). Per superare l'impasse della mancanza di risorse economiche si è provveduto ad alienare l'immobile sede della Questura di Firenze e con questa operazione è stato possibile bandire nr. 3 Accordi Quadro di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade Provinciali e Regionali (di cui abbiamo la delega di funzioni). Successivamente, grazie ad una forte azione degli uffici, seppur considerevolmente ridotti in termini di personale si sono portate avanti tutte quelle opere che, seppur in programmazione da svariati anni, erano rimaste ferme a causa di problemi sui bilanci. Siamo inoltre riusciti, grazie agli strumenti messi a disposizione degli EELL, ad utilizzare spazi finanziari finanziati con avanzo di bilancio in aggiunta al all'avanzo normalmente applicabile. Lo scorso anno sono arrivati finanziamenti straordinari dal MIT con il cosiddetto Decreto Strade che ha programmato risorse, per il periodo 2018-2023 per la manutenzione straordinaria sulle sole strade provinciali. A questo ulteriore incremento di carico

di lavoro si è fatto fronte, sul lato del personale, con l'assunzione di personale in somministrazione, per la durata di un anno più uno, per nr. 8 unità tra ingegneri e geometri; i 4 ingegneri sono stati destinati al censimento ed all'ispezione degli oltre 500 ponti in gestione.

DIREZIONE EDILIZIA

L'obiettivo generale di un'attenta programmazione, specie dal lato del settore investimenti, è stato realizzato incrementando annualmente, nel periodo 2015-2018, le spese sostenute sia per la manutenzione ordinaria (da 2,5 M€ del 2015 a 6,0 M€ del 2018) sia per gli investimenti (da 4,6 M€ del 2015 a 19,0 M€ del 2018, fino a 41,9 M€ del 2019). Tra questi ultimi si elencano, ordinati secondo il loro grado di attuazione, gli interventi di maggior rilevanza finanziati e attivati nel mandato amministrativo:

- Riqualficazione delle facciate dell'Istituto Buontalenti in Via de' Bruni a Firenze (ultimato);
- Bonifica della copertura in cemento amianto e realizzazione di impianto fotovoltaico da 225 kW all'Istituto Enriques di Castelfiorentino (ultimato);
- Adeguamenti alla normativa antincendio in svariati edifici scolastici (in corso di affidamento lavori);
- Costruzione edificio 2° lotto all'Istituto Elsa Morante in Via Chiantigiana a Firenze (in corso di esecuzione);
- Ampliamento e nuovi laboratori dell'Istituto Buontalenti in Via de' Bruni a Firenze (in corso di esecuzione);
- Ampliamento dell'Istituto Chino Chini a San Godenzo (in corso di esecuzione);
- Ampliamento del Liceo Balducci a Pontassieve (in corso di esecuzione);
- Ampliamento dell'Istituto Saffi in via del Mezzetta a Firenze (in corso di affidamento lavori);
- Ampliamento del Liceo Rodolico in via del Podestà a Firenze (in corso di affidamento lavori);
- Realizzazione di una nuova scuola in Via Sanzio a Empoli (in corso di progettazione);
- Nuovo Liceo Agnoletti a Sesto Fiorentino (in corso di progettazione);
- Ristrutturazione dell'immobile di Via Fabiani a Empoli per il Liceo Virgilio (in corso di progettazione).

DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI, DIRITTO ALLO STUDIO E MANIFESTAZIONI SPORTIVE

La Direzione Progetti Strategici è stata creata a partire dal 2018 per dare impulso ai progetti di maggior rilevanza, riguardanti sia la pianificazione territoriale sia alcune opere pubbliche, che rappresentano anche la concretizzazione delle strategie e delle azioni delineate dal Piano Strategico Metropolitano. Tra questi emergono l'aggiornamento annuale del Piano Strategico, l'avvio del procedimento del nuovo Piano Territoriale, la gestione dei progetti finanziati sul Bando delle Periferie, il Piano Integrato Territoriale della Piana Fiorentina e la gestione dell'intero processo di appalto di opere pubbliche, tra cui la superstrada ciclabile Firenze-Prato e altri investimenti in materia di edilizia scolastica, quali la costruzione del 2° lotto all'Istituto Elsa Morante, gli ampliamenti dell'Istituto Saffi e del Liceo Rodolico, le realizzazioni della nuova scuola in via Sanzio a Empoli e del nuovo Liceo Agnoletti nel polo tecnologico di Sesto Fiorentino, compresa la realizzazione di aule a servizio dell'Università. Infine la ristrutturazione dell'immobile di via Fabiani a Empoli per il Liceo Virgilio.

La Direzione ha inoltre curato la gestione dei procedimenti in materia di governo del territorio, valutazione ambientale strategica di piani di altri Enti, vincolo idrogeologico su attività agricole-forestali e, dall'agosto 2018, la gestione delle autorizzazioni alle manifestazioni sportive su strada, della programmazione annuale del dimensionamento e dell'offerta formativa della rete scolastica e in generale di tutte le attività legate al Diritto allo studio.

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Digitalizzazione e innovazione sono elementi trasversali determinanti per lo sviluppo economico e sociale dei territori. Pertanto, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, oltre ad assumere una valenza interna in quanto abilitanti il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio, digitalizzazione

e innovazione assumono anche una valenza esterna per assicurare attrattività e competitività del territorio. In quest'ottica, quindi, è stata costituita una piattaforma di relazioni, conoscenze, banche dati e servizi ICT, a supporto dello svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente e dei Comuni dell'area metropolitana, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni ed all'erogazione dei servizi su scala sovra comunale; questo si è tradotto nello sviluppo di soluzioni a supporto dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio degli strumenti di pianificazione strategica e territoriale, della gestione delle infrastrutture della viabilità e dei servizi della mobilità, nonché dell'erogazione dei servizi per il turismo e la cultura. Nell'interazione con gli enti del territorio sono inoltre emerse interessanti opportunità in termini di condivisione di conoscenze e di buone pratiche, nonché di realizzazione di sinergie ed economie di scala.Cogliere queste opportunità e svilupparle attraverso un rinnovato modello di organizzazione e collaborazione che valorizzi le relazioni e la co-progettazione, rappresenta la chiave per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e sostenibilità definiti a livello regionale, nazionale ed europeo.

DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

L'Ente ha prestato una particolare attenzione alla informazione e alla comunicazione istituzionali normate dalla Legge 150/2000, in accompagnamento al percorso di nascita e sviluppo della Città Metropolitana, dei suoi organi, delle sue competenze e della sua programmazione.

L'attività si è polarizzata, avuto riguardo alle risorse interne disponibili, sulla continuità, completezza e qualità dell'informazione resa attraverso i canali web e l'ufficio stampa dell'Ente. Egualmente sulla continuità, completezza e qualità della comunicazione con i vari pubblici attraverso tutti i differenti canali e l'ufficio preposto alle pubbliche relazioni.

Per l'informazione, l'ufficio stampa pur con un unico addetto ha, h24 sui sette giorni della settimana, erogato il servizio stampa diffondendo oltre mille comunicati stampa l'anno relativi agli organi, ai servizi, agli uffici ed alla comunicazione di protezione civile, con efficacia attestata dalle rassegne stampa. Ha inoltre concorso alla stesura di testi ed alla organizzazione di eventi culturali ed ha avviato la produzione di video. E' stata garantita una puntuale redazione di testi giornalistici per i siti istituzionali. E' stato quotidianamente distribuito un notiziario della viabilità.

Attraverso il quotidiano multicanale Met e le newsletter ad esso collegate (costantemente gestiti esclusivamente con risorse proprie) è stato mantenuto e sviluppato ad un alto livello qualitativo e quantitativo di informazione un rapporto costante con i cittadini e pubblici particolarmente qualificati (operatori della Pubblica Amministrazione, società civile, communities legate da interessi specifici ad informazioni di pubblico interesse), favorendo con la condivisione delle informazioni la creazione di una identità dell'area metropolitana e dei territori che su essa gravitano. Annualmente vengono pubblicati circa 25.000 comunicati di 200 pubbliche amministrazioni dell'area della Toscana Centrale e distribuite circa 600 newsletter, che raggiungono quotidianamente oltre 4.000 lettori. Il traffico da dispositivi mobili costituisce il 53,43 %. Nel mese di giugno è stato lanciato sul portale e sulle newsletter un sondaggio sul livello di utilità attribuito al servizio dagli utenti, ai quali è stato chiesto di esprimere un valore numerico compreso fra 1 e 5 oltre a suggerimenti e commenti. Il voto medio è stato di 4,71/5,00.

Il sito della Città Metropolitana è stato puntualmente gestito ed implementato in numerose sezioni, con attenzione a livelli elevati di usabilità e accessibilità e alla ottimizzazione in integrale adeguamento alle linee guida dell'Agenzia dell'Italia digitale per i siti web delle pubbliche amministrazioni. Sono stati creati i nuovi siti social per l'Ente (sui media facebook e twitter).

Notevolissima l'attività sviluppata per la gestione e l'aggiornamento delle pagine web della sezione Amministrazione Trasparente, che è stata puntualmente allineata alle novità legislative (in particolare al Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, alla Delibera A.N.AC. 1310 del 28 dicembre 2016 e al codice degli appalti). I servizi dell'Urp e del centralino sono stati erogati in modo puntuale, a circa 30mila utenti l'anno, con non indifferenti carichi di lavoro per l'aggiornamento conoscitivo e dei data base (schede servizi, rubriche ecc.) destinati al pubblico.

ALTRE ATTIVITA' PREESISTENTI DELLA DIREZIONE URP, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, PARI OPPORTUNITA', ANTICORRUZIONE

In funzione della riorganizzazione dell'Ente e delle sue competenze è delle novità legislative è stato regolarmente implementato e aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), che è stato supportato con applicazioni informatiche innovative per il monitoraggio e la tutela del whistleblowing. Sono stati costituiti e si sono riuniti con regolarità il gruppo di lavoro interdipartimentale "prevenzione della corruzione" ed gruppo di lavoro "prevenzione nei contratti" i cui membri hanno svolto le funzioni di referenti per l'attuazione ed il monitoraggio delle misure del Piano.

Le attività degli uffici archivio, protocollo, posta e messi sono state dispiegate con regolarità. Progressivi adeguamenti organizzativi hanno consentito il mantenimento della funzionalità con contrazioni molto significative delle risorse umane per mancato turn over di svariate figure apicali e di coordinamento. Il riordino delle competenze ed il trasferimento di funzioni alla Regione ha comportato un notevole aggravio nella gestione dei protocolli. E' stato avviata una ricognizione straordinaria sugli archivi correnti degli uffici oggetto di riorganizzazione istituzionale, propedeutica al loro riordino ed allo sviluppo del progetto Caronte della Regione Toscana. L'attività di conservazione è stata avviata nell'ambito nel progetto Dax della Regione Toscana. L'ufficio posta è stato soppresso e le attività assorbite nell'ufficio Protocollo, con un considerevole risparmio.

In materia di Pari opportunità è stato assicurato il regolare funzionamento dell'Ufficio della Consigliera di Parità e d'intesa con la Direzione Cultura, istruzione turismo e sociale sono state condotte procedure di sostegno e coordinamento di progetti per la cittadinanza di genere.

Per quanto riguarda la gestione e dello sviluppo dei sistemi informativi e dell'ICT, per l'implementazione del modello emergente della Smart City e l'attuazione dell'agenda digitale sono state avviate azioni funzionali alla riorganizzazione delle infrastrutture e dei servizi ICT della Città Metropolitana per adeguarli a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di Amministrazione digitale (oltre al Codice dell'Amministrazione Digitale, il D.L. n.90 del 24/06/2014, art. 24, co. 3-bis) fra essi la gestione telematica (presentazione istanza, consultazione stato pratica, ecc.) dei procedimenti propri, i pagamenti online (PagoPA), l'identità digitale (SPID), la conservazione dei documenti. Le attività sono state concentrate su pagamenti (infrastruttura in ambito PON Metro conforme alle specifiche PagoPA), conservazione dei documenti digitali (piattaforma DAX di Regione Toscana), gestione del rapporto di tesorerie (attraverso la piattaforma SIOPE+). Sono state svolte le attività di manutenzione delle componenti infrastrutturali, delle procedure applicative e delle banche dati e sono stati consolidati gli interventi avviati sui temi dell'infomobilità. E' stata completata la procedura per l'aggiornamento della cartografia tecnica in scala 1:10.000. Importanti le attività in funzione dell'attuazione e dell'aggiornamento del Piano Strategico Metropolitan, con il consolidamento dei processi di pubblicazione e aggiornamento dei dati in forma di Open Data e Open Service.

2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL

Numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

Nessuno.

Relazioni del Sindaco e dei Consiglieri Metropolitani



(ARTICOLO 1 C.41 L.56/2014)

CONSIGLIO METROPOLITANO

Composizione

DARIO NARDELLA

Sindaco Metropolitan

Deleghe per: Relazioni Internazionali e Progetti Comunitari, Cultura.

BRENDA BARNINI

Vice Sindaco Metropolitan

Deleghe per: Bilancio e Personale.

BENEDETTA ALBANESE

Consigliere

Deleghe per: Patrimonio, Promozione Sociale e Pari Opportunità.

ANGELO BASSI

Consigliere

Deleghe per: Polizia Locale Metropolitana, Protezione Civile.

ALESSIO BIAGIOLI

Consigliere

ENRICO CARPINI

Consigliere

ANDREA CECCARELLI

Consigliere

STEFANIA COLLESEI

Consigliere

SANDRO FALLANI

Consigliere

Deleghe per: Sviluppo Economico.

ALESSIO FALORNI

Consigliere

Deleghe per: Pianificazione Strategica Metropolitana.

EMILIANO FOSSI

Consigliere

Deleghe per: Sport, Partecipazione, Informatizzazione, Digitalizzazione, Lavoro e Turismo.

DOMENICO ANTONIO LAURIA

Consigliere

Deleghe per: Rapporti con le Istituzioni Europee e per i Fondi Strutturali.

ALESSANDRO MANNI

Consigliere

Deleghe per: Ambiente, Parchi e Aree Protette e Rapporti con i Comuni Montani, Agricoltura, Caccia e Pesca.

GIAMPIERO MONGATTI

Consigliere

Deleghe per: Edilizia Scolastica e Programmazione della Rete Scolastica.

MATTEO PALANTI

Consigliere

FRANCESCA PAOLIERI

Consigliere

MASSIMILIANO PESCHINI

Consigliere

Deleghe per: Coordinamento e Organizzazione dei Servizi Pubblici, Mobilità, Viabilità, Lavori Pubblici e Rapporti con gli Organi Istituzionali della Città Metropolitana, Trasporti e Partecipate.

ANNA RAVONI

Consigliere

MARCO SEMPLICI

Consigliere

Deleghe per: Pianificazione Territoriale di Coordinamento e Infrastrutture.

DELEGHE ATTRIBUITE AI CONSIGLIERI METROPOLITANI 2015-2019

DARIO NARDELLA

Decreto sindacale 12/2018 - si riserva le deleghe alla Cultura, alle Relazioni Internazionali e Progetti Comunitari.

BRENDA BARNINI

Atto sindacale 1/2015 - nomina Vice Sindaco Metropolitan

Decreto sindacale 2/2015 - attribuzione deleghe al bilancio e Personale

Decreto sindacale 33/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

BENEDETTA ALBANESE

Atto sindacale 3/2015 - attribuzione deleghe al Patrimonio, Promozione Sociale e Pari Opportunità

Decreto sindacale 34/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

ANGELO BASSI

Atto sindacale 4/2015 - attribuzione deleghe a Polizia Metropolitana, Protezione Civile, Turismo

Decreto sindacale 14/2015 - attribuzione ulteriore delega alla Difesa del Suolo

Decreto sindacale 35/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

Decreto sindacale 3/2018 - attribuzione delle deleghe a Polizia Metropolitana e Protezione Civile

ANDREA CECCARELLI

Atto sindacale 5/2015 - attribuzione deleghe a Pianificazione Territoriale di Coordinamento e Infrastrutture

Decreto sindacale 36/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

Decreto sindacale 7/2018 - attribuzione delega alla Pianificazione Territoriale di Coordinamento

SANDRO FALLANI

Atto sindacale 6/2015 - attribuzione delega allo Sviluppo Economico

Decreto sindacale 37/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

ALESSIO FALORNI

Atto sindacale 7/2015 - attribuzione delega alla Pianificazione Strategica Metropolitana

Decreto sindacale 38/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

EMILIANO FOSSI

Atto sindacale 8/2015 - attribuzione deleghe a Cultura, Sport,

Lavoro, Partecipazione, Informatizzazione e digitalizzazione

Decreto sindacale 14/2015 - attribuzione ulteriore delega alla Formazione Professionale

Decreto sindacale 39/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

Decreto sindacale 3/2018 - attribuzione deleghe alla Cultura, Sport, Partecipazione, Informatizzazione, Digitalizzazione

Decreto sindacale 7/2018 - attribuzione deleghe a Sport, Partecipazione, Informatizzazione, Digitalizzazione, Infrastrutture

Decreto sindacale 12/2018 - attribuzione deleghe a Sport, Partecipazione, Informatizzazione, Digitalizzazione, Lavoro, Turismo

DOMENICO ANTONIO LAURIA

Decreto sindacale 4/2016 - attribuzione deleghe a Rapporti con le Istituzioni Europee e Fondi Strutturali

ALESSANDRO MANNI

Atto sindacale 9/2015 - attribuzione deleghe a Ambiente, Parchi e Aree Protette, Rapporti con i Comuni Montani

Decreto sindacale 14/2015 - attribuzione ulteriori deleghe a Agricoltura, Caccia e Pesca

Decreto sindacale 40/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

GIAMPIERO MONGATTI

Atto sindacale 10/2015 - attribuzione deleghe a Edilizia Scolastica, Programmazione Rete Scolastica

Decreto sindacale 41/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

MASSIMILIANO PESCHINI

Atto sindacale 11/2015 - attribuzione deleghe a Coordinamento ed Organizzazione Servizi Pubblici, Mobilità, viabilità, Lavori Pubblici, Rapporti con gli Organi Istituzionali della Città Metropolitana

Decreto sindacale 14/2015 - attribuzione ulteriori deleghe a Trasporti, Partecipate

Decreto sindacale 42/2015 - definizione esercizio delle deleghe: attribuzione ogni potere connesse compreso potere di firma su ogni tipologia di atto

Decreto sindacale 23/2018 - nomina temporanea quale Vice Sindaco Metropolitan per la sola seduta consiliare del 13/05/2015

MARCO SEMPLICI

Decreto sindacale 3/2018 - attribuzione deleghe a Turismo, Lavoro

Decreto sindacale 12/2018 - attribuzione deleghe a Pianificazione Territoriale di Coordinamento, Infrastrutture



DARIO NARDELLA

SINDACO METROPOLITANO

Deleghe: Cultura, Relazioni Internazionali e Progetti Comunitari

La Città Metropolitana di Firenze è un Ente nato tra mille incertezze, molti dubbi e qualche paura, ma in questo primo mandato ha saputo darsi un'anima e divenire sempre più strategica per le scelte dei Comuni del territorio.

Il suo stato di salute è positivo, sia dal punto di vista della macchina organizzativa e del comparto economico-lavorativo, sia sul fronte degli investimenti, in tema di infrastrutture ed edilizia scolastica: da Bagno a Ripoli a a Firenze, da Scandicci all'Empolese, tante scuole hanno già ricevuto e riceveranno i fondi per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, grazie allo stanziamento negli ultimi cinque anni di 106 milioni fra manutenzione ordinaria e investimenti (di cui 48 milioni nel solo anno 2019).

Altro capitolo di primo piano per l'Ente è quello delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle principali direttrici viarie, con un investimento di oltre 103 milioni di euro. Vi sono inoltre i progetti che interessano tanti Comuni relativi al "Piano Periferie": circa 40 milioni di euro che la Città Metropolitana è riuscita a salvaguardare, per realizzare interventi legati a mobilità, vivibilità di parchi e giardini, sicurezza e molto altro.

Il nostro impegno ha riguardato anche la valorizzazione di Palazzo Medici Riccardi, scrigno di bellezza e di storia, con la riorganizzazione dei percorsi di visita, l'apertura della Limonaia e del cortile di Michelozzo, l'allestimento di mostre temporanee di grande richiamo e tante attività culturali legate alle vicende dei Medici e alla storia del Palazzo.

Quella che noi definiamo "Firenze Metropolitana" è oggi il motore di tutta la Toscana, l'area che registra la maggiore longevità tra tutte le Città d'Italia. E' un luogo capace di creare innovazione, dove affermare diritti sociali e civili, dove costruire politiche di crescita economica basate soprattutto sui valori. Perché senza valori una comunità non può essere coesa.



BRENDA BARNINI

*Nomina: Vice Sindaco Metropolitan
Deleghe: Bilancio e Personale*

Questi cinque anni di transizione che ci hanno portato dalla Provincia all'attuale Città metropolitana di Firenze ci hanno visto migliorare molto sulla capacità d'investimento sul territorio e in tema di organizzazione dell'Ente. Per citare solo alcuni dei dati e degli atti più interessanti del mandato, quella di Firenze è tra le poche Città metropolitane ad aver approvato prima della fine del 2018 il bilancio di previsione relativo al triennio 2019-2020-2021.

L'Ente rispetta gli equilibri e garantisce investimenti importanti relativi a edilizia scolastica, strade e pianificazione territoriale. Nell'ultimo bilancio preventivo di questa Amministrazione si parla di 70 milioni di euro per l'edilizia scolastica, 60 per opere legate a viabilità e strade e 50 per investimenti su molti dei Comuni legati a progetti riferibili al Piano Periferie e non solo.

La macchina amministrativa di Palazzo Medici Riccardi è ripartita in modo efficiente, in seguito alla redistribuzione di mansioni e personale in particolare dalla MetroCittà verso la Regione Toscana.

Da una dotazione organica di oltre 800 dipendenti della ex Provincia, la Città Metropolitana ne conta oggi circa 400 e negli anni Palazzo Medici ha ricominciato ad assumere, in riferimento soprattutto a comparti quali la Protezione Civile, l'avvocatura, il settore delle gare e degli appalti e quello del reperimento dei fondi e risorse provenienti dall'Unione Europea. Tema, quest'ultimo, strategico in modo particolare proprio per la mission dell'Ente Metropolitan, che intende supportare lo sviluppo strategico e la pianificazione sovracomunale.



BENEDETTA ALBANESE

Deleghe: Patrimonio, Promozione Sociale e Pari Opportunità

Nell'area metropolitana sono presenti 1789 realtà associative: un Terzo Settore vitale che la MetroCittà promuove e coordina, in collaborazione con gli altri enti locali. Nel quinquennio Palazzo Medici Riccardi ha proseguito il lavoro della tenuta dei Registri del Non-Profit, ha approvato il nuovo regolamento in materia e ha portato avanti il processo di attuazione della riforma regionale del Terzo Settore.

Abbiamo inoltre eletta la Consulta Metropolitana del Volontariato, organo rappresentativo, consultivo e propositivo di tutte le organizzazioni iscritte al Registro Regionale del Volontariato nella sezione metropolitana.

E ancora: tanti progetti legati al sostegno alla parità di genere e alle pari opportunità, molti i bandi e i progetti realizzati per la sempre miglior tutela dei diritti delle persone LGBTI e in contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, grazie all'adesione alla rete nazionale RE.A.DY e con specifici progetti rivolti ai giovani; azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e di sostegno delle vittime di violenza domestica.

In tema di patrimonio, di peso l'azione relativa al complesso di Sant'Orsola. Le procedure di gara avviate in vista dell'affidamento in concessione di valorizzazione sono state quattro durante il mandato.

L'Amministrazione, credendo indispensabile recuperare l'ex monastero per restituire quello storico e prezioso spazio urbano ai cittadini, ha deciso di intervenire con risorse proprie per il recupero della copertura e delle facciate, investendo oltre 4 milioni di euro per i primi due lotti e quasi tre milioni per il terzo lotto volto al recupero dei cortili e alla valorizzazione degli scavi archeologici. Sono inoltre stati stanziati 4,2 milioni per un quarto lotto sulle annualità 2020/2021.

Altri risultati significativi, tra le tante operazioni immobiliari portate a termine, sono quelli della Fortezza da Basso e l'Accordo di programma per la realizzazione di una nuova sede del liceo Agnoletti nel Polo scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino. Ancora in tema di scuola, grazie al piano di alienazioni di questi anni, possiamo finanziare il nuovo polo scolastico di Empoli, i cui lavori potrebbero partire nella seconda parte del 2019 e avere una durata di due anni.



ANGELO BASSI

Deleghe: Polizia Locale Metropolitana e Protezione Civile

POLIZIA LOCALE METROPOLITANA

MANDATO 2015-2019 A seguito della riforma istituzionale che ha portato alla nascita della Città Metropolitana di Firenze, anche la Polizia Provinciale è stata oggetto di un importante processo di ridefinizione delle sue funzioni in esecuzione al decreto-

legge 19 giugno 2015, n. 78. Tale percorso ha portato sia ad una riorganizzazione interna della struttura sia ad una diversa modalità operativa di controllo del territorio che sicuramente, nel primo periodo, ha risentito della diminuzione del personale di vigilanza. Ciò ha reso lo svolgimento dei compiti di polizia particolarmente impegnativo, comunque grazie all'impegno e all'azione di ottimizzazione delle risorse assegnate, la Polizia della Città Metropolitana ha potuto garantire lo svolgimento dei controlli nelle materie di competenza dell'Ente (TPL, Turismo, Codice della Strada) e il rispetto della Convenzione firmata con la Regione Toscana in materia di vigilanza ittico-venatoria.

MANDATO 2018 La Polizia della Città Metropolitana nel corso dell'anno 2018 ha consolidato la propria struttura riuscendo a implementare i controlli di polizia amministrativa nelle materie di competenza dell'Ente; in particolare, con la modifica del piano di fabbisogno che ha permesso l'assunzione di personale a tempo determinato, è stato possibile programmare una più capillare vigilanza sugli impianti pubblicitari e passi carrabili (titolo II C.D.S) e incrementare i controlli sul TPL, in stretta collaborazione con gli uffici tecnici. È stato inoltre assicurata la gestione e supervisione dei misuratori di velocità sulla SGC FI PILI, e l'espletamento di tutte le procedure sanzionatorie connesse all'accertamento e contestazione delle violazioni per superamento dei limiti di velocità, in linea con gli obiettivi di bilancio.

Il personale di vigilanza ha inoltre svolto le attività di vigilanza ittico-venatoria di cui al protocollo operativo regionale (pattugliamento del territorio, attività di cattura e abbattimento fauna selvatica, coordinamento vigilanza volontaria).

MANDATO 2019-2023 Considerato che la Città Metropolitana, e con essa il Corpo di Polizia, ha superato il periodo critico di trasformazione istituzionale, si ritiene che nel prossimo mandato sarà indispensabile investire nelle risorse umane per tornare a svolgere a 360 gradi le funzioni fondamentali che contraddistinguono l'Ente ovvero vigilanza in materia di Codice della Strada, polizia amministrativa in materia di TPL e Turismo, e qualora sussistano ancora i presupposti, la vigilanza in materia di caccia e pesca.

PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del mandato la Città Metropolitana, malgrado la complicata fase iniziale del passaggio di funzioni e di personale tecnico alla Regione Toscana, ha ritenuto irrinunciabile mantenere alto il livello dei servizi erogati in materia di protezione civile, mediante la struttura logistica e la sala operativa h 24, esempio organizzativo su scala nazionale per il livello Metropolitan. L'ufficio, potenziato tramite la stabilizzazione di 4 dipendenti che erano assunti a tempo determinato, oltre a garantire le attività ordinarie (sala CESI, raccordo con Regione Toscana, rapporti convenzionali con ARPAT, ASL vet, Gruppo FS, 118) ha contribuito alla gestione di emergenze sul territorio Metropolitan (servizi e soccorsi invernali, tempesta di vento marzo 2015 e downburst di Firenze), regionale (alluvione di Livorno), e nazionale (terremoto Centro Italia,

frane Provincia di Belluno 2018). Il programma è potenziare servizi e pianificazioni di emergenza nell'ambito territoriale omogeneo Metropolitano, lavorando con una integrazione ancora più forte con gli enti a partire dal Comune di Firenze e dalla Prefettura, nel pieno rispetto del Nuovo Codice della Protezione Civile.



ANDREA CECCARELLI

Delega: Pianificazione Territoriale di Coordinamento

Negli anni in cui sono stato delegato alla Pianificazione Territoriale di Coordinamento e Infrastrutture, l'attività di governo si è concentrata in particolare sulla progettazione degli interventi legati al Piano Periferie, finanziato con risorse del Governo. Il piano che ha ricevuto i fondi si articola prevalentemente su 3 temi: la sostenibilità ambientale, l'assetto del territorio e il rischio idrogeologico, la riqualificazione degli istituti scolastici. Temi che si intrecciano profondamente con altre deleghe e comparti dell'Ente Metropolitano. Tra i tanti interventi che abbiamo inserito nel progetto, le passerelle ciclopedonali a Vallina e alle Cascine, oltre a piste ciclabili, nuove illuminazioni sul territorio, ristrutturazioni edilizie per immobili diffusi in molti Comuni.

Altro tema chiave nel comparto delle infrastrutture è quello dello sviluppo dell'aeroporto di Firenze. Nel corso del mandato la Città Metropolitana ne ha approvato il masterplan, andando ad adeguare gli strumenti urbanistici dell'Ente Metropolitano alla nuova perimetrazione della pista.

Ricordo che tutta l'attività della Città Metropolitana prende le mosse dal Piano Strategico, documento cardine degli Enti d'area vasta. All'interno del Piano, grande attenzione è riservata al tema della mobilità sostenibile: tra gli interventi di maggior peso in questa direzione l'accordo che abbiamo approvato per la manutenzione del sistema integrato Ciclovía dell'Arno-Sentiero della bonifica, per il quale la Città Metropolitana svolge un ruolo di coordinamento come Ente capofila per la gestione economica e operativa delle manutenzioni necessarie a garantire la buona e sicura fruibilità dell'infrastruttura. Si tratta di tratti ciclabili di oltre 22 km per Firenze, 8 km circa nel Comune di Montelupo, 4,5 km nel Comune di Scandicci, solo per citarne le sezioni più lunghe.

Tutti progetti e attività concrete che impattano positivamente sulla vita quotidiana di cittadini, turisti e utenti della grande "Firenze Metropolitana".



SANDRO FALLANI

Delega: Sviluppo Economico

In tema di sviluppo economico, negli anni del mandato, spicca l'adesione di Palazzo Medici al progetto "Invest in Tuscany". L'obiettivo è quello di favorire nuove e rafforzate sinergie tra l'attività condotta a livello pubblico e quella di matrice privata al fine di massimizzare l'impatto delle rispettive azioni e quindi potenziare l'attrattività della Toscana a livello nazionale ed internazionale.

La Città Metropolitana si è resa parte attiva dell'azione regionale per l'attrazione di nuovi investimenti e il mantenimento di quelli esistenti, al fine di collaborare nella promozione e valorizzazione dell'offerta territoriale e nell'assistenza ai potenziali investitori nei Comuni del nostro territorio. In concreto, abbiamo sostenuto l'incontro tra domanda e offerta d'investimento nei singoli Comuni, nei comparti più diversi, dal logistico al direzionale, fino all'agricoltura, sostenendo di fatto l'internazionalizzazione delle imprese dell'area metropolitana.

Nel corso di questo mandato amministrativo abbiamo approvato il coordinamento del servizio dei taxi nel territorio della Città Metropolitana: un percorso di integrazione organizzativa dell'autoservizio di taxi, avviato grazie ad una convenzione sulla gestione unificata del servizio tra i Comuni di Sesto Fiorentino, Bagno a Ripoli, Fiesole, Impruneta, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Calenzano e Scandicci.

Sviluppo economico significa anche sicurezza nei luoghi di lavoro. Grazie ad un accordo stretto con Regione Toscana, Asl e Ars, abbiamo organizzato atti di sostegno e formazione in tutti i Comuni del territorio, andando a informare cittadini e lavoratori sui comportamenti corretti da tenere sul lavoro, nell'ottica di evitare, per quanto possibile, qualunque tipo di infortunio.



ALESSIO FALORNI

Delega: Pianificazione Strategica Metropolitana

Il cammino di questo mandato relativo al tema della Pianificazione strategica ci ha portato alla redazione partecipata del Piano strategico "Rinascimento Metropolitan 2030", documento centrale nell'azione del nuovo Ente. Quella di Firenze è stata una delle prime Città metropolitane ad approvare il Piano Strategico, documento che orienta le scelte amministrative d'area vasta in temi legati alle infrastrutture, alla mobilità, alla

rigenerazione urbana, alla valorizzazione dell'ambiente, alla formazione d'eccellenza, in ottica di sviluppo e sostenibilità. Il documento che abbiamo approvato il 5 aprile 2017, seguito poi dagli aggiornamenti annuali, è nato grazie a un processo partecipativo durato circa un anno, che ha coinvolto 1600 soggetti, dal mondo delle istituzioni al volontariato, dai rappresentanti dei comparti economici alle realtà del panorama culturale e non solo.

"Rinascimento Metropolitan" inquadra la MetroCittà come motore per lo sviluppo del territorio su vari piani, che abbiamo definito con i titoli di "accessibilità universale", "opportunità diffuse" e "terre del benessere". Queste tre visioni sono declinate in progetti concreti di scala metropolitana, di breve, medio e lungo termine, che daranno vita entro il 2030 ad un'area metropolitana ben collegata dal punto di vista delle infrastrutture, valorizzata nei suoi spazi e nelle sue varie anime, sostenuta nelle sue attività economiche e produttive e sempre più attenta al sociale e alla qualità della vita.



EMILIANO FOSSI

Deleghe: Sport, Partecipazione, Informatizzazione, Digitalizzazione, Lavoro e Turismo

Relativamente alle deleghe suddette, durante il mandato, si è dato vita al Processo Partecipativo al Piano Strategico Metropolitan "Insieme con il Piano" durato circa un anno con numerosi incontri e interviste che hanno visto la partecipazione complessiva

di circa 1600 soggetti.

Nell'ambito dell'Informatizzazione e Digitalizzazione le attività svolte sono state la digitalizzazione dei documenti, dei processi e dei procedimenti improntate sul costante confronto con gli EE.LL. del territorio, condividendo conoscenze e buone pratiche, ed identificando possibili sinergie. Si è dato impulso allo sviluppo di strumenti funzionali al governo su scala sovra comunale, con particolare riferimento all'attuazione ed al monitoraggio degli strumenti di pianificazione quali Piano Strategico Metropolitan (PSM), Piano Territoriale Metropolitan (PTM), Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile

(PUMS) e Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:10.000 (CTR10k). A questi si aggiungono la gestione e lo sviluppo di impianti per l'infomobilità (ITS) sulla viabilità extraurbana, nonché di banche dati e servizi per il turismo e la cultura. In sintesi, nell'arco del mandato è stata costituita una piattaforma di conoscenze, banche dati e servizi ICT, a supporto dello svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente e dei Comuni dell'area metropolitana.

In ambito sportivo si è istituito il Premio Certificazione Etica: un Protocollo di intesa per uno sport etico tra Provincia di Firenze, Comitato UISP e Università degli Studi di Firenze. Il percorso di certificazione si è rivolto alle Società Sportive Dilettantistiche affiliate alla UISP Firenze, e si è concluso in una cerimonia svoltasi il 1 luglio 2016 che ha assegnato i riconoscimenti e i premi alle società partecipanti secondo un grado di merito.

Sulle tematiche del Lavoro si è lavorato al tavolo di crisi metropolitano per numerose aziende del territorio e creato una nuova sezione del sito internet interamente dedicata all'Unità di Crisi.

In ambito turistico, al fine di valorizzare il territorio Metropolitano, si è aderito e siglato il protocollo MICE con il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, la Camera di Commercio di Firenze, l'Università di Firenze e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Ciò che si è cercato di fare e che auspicio possa continuare nel prossimo mandato è implementare il turismo nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione di tutti i soggetti interessati, soprattutto i Comuni della Città Metropolitana, rafforzare la capacità di stimolare processi partecipativi del nostro Ente e nei Comuni e divenire sempre più riferimento e soggetto coordinatore di processi di innovazione, presidiare con forza e determinazione il tavolo di confronto sui temi del lavoro e svolgere attività di stimolo e di promozione delle politiche sportive.



DOMENICO ANTONIO LAURIA

Deleghe: Rapporti con le Istituzioni Europee e Fondi Strutturali

La competitività e lo sviluppo del territorio non possono prescindere da un costante confronto con i diversi livelli istituzionali, compreso quello comunitario. Gli strumenti e le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per l'attuazione delle politiche di

coesione sono determinanti per affrontare la complessità delle diverse funzioni della Città Metropolitana, quali pianificazione strategica e territoriale, mobilità e infrastrutture, innovazione e digitalizzazione.

La progressiva costituzione di un sistema di relazioni a livello comunitario consente di integrare le consuete pratiche progettuali accelerando il processo di convergenza verso gli obiettivi definiti dall'Unione Europea in termini di sostenibilità e sviluppo. In questo senso va intesa l'adesione della Città Metropolitana di Firenze a ICLEI - Local Governments for Sustainability, una rete a livello globale costituita da oltre 1.500 Amministrazioni locali (città, aree metropolitane, regioni) il cui scopo è la costruzione e la promozione di un movimento globale di Amministrazioni locali per ottenere miglioramenti tangibili nella sostenibilità globale, con particolare riferimento alle condizioni ambientali, attraverso azioni locali cumulative, e la cui attività è dedicata in particolare alla costruzione di un futuro sostenibile incentrato su riduzione delle emissioni in atmosfera, resilienza, ecomobilità, biodiversità e impiego efficiente delle risorse. Nel maggio 2017 si è tenuta a Bruxelles l'assemblea delle pubbliche amministrazioni europee associate a ICLEI, e in tale occasione la Città Metropolitana di Firenze ha partecipato ai lavori dell'Assemblea e a una tavola rotonda dedicata alle strategie di mobilità sostenibile, presentando a una qualificata platea internazionale le proprie strategie per la mobilità sostenibile.

La Città Metropolitana di Firenze si è ben inserita in questo contesto dove, anche sulla scorta delle esperienze maturate con la programmazione 2007-2013, è riuscita a cogliere diverse occasioni nella programmazione 2014-2020, quali per esempio finanziamenti per progetti dei programmi H2020, quali i progetti RESOLUTE (resilienza dei sistemi di trasporto urbano a seguito di eventi catastrofici e predisposizione di linee guida di comportamento utili per ottenere il minor danno nel modo più sostenibile possibile a livello umano ed ecologico) ed ELASTIC (controllo intelligente di sensori ed attuatori applicato al

sistema dei trasporti e della mobilità, con realizzazione di un pilota per sperimentare soluzioni per gestione e utilizzo delle infrastrutture per i trasporti, sia su ferro che su gomma, nonché le loro mutue interazioni). Anche nel campo dei Programmi Operativi Nazionali la Città Metropolitana di Firenze ha avuto accesso a finanziamenti della linea PON-Governance, sia con il progetto BRIDGE (buone pratiche per il riuso di soluzioni innovative e digitali nella gestione della mobilità), che nella linea di finanziamento Metropoli strategiche con una serie di microinterventi nel campo della misurazione del benessere metropolitano, della semplificazione e risoluzione delle controversie civili e dell'innovazione nei servizi turistici su scala metropolitana con la gestione integrata di dati e informazioni.

Per il futuro è auspicabile che la Città Metropolitana si doti di una struttura in grado di consolidare questi risultati in termini di elaborazione e attuazione dei progetti, e di promuoverne i risultati a vantaggio di tutto il territorio.

La creazione di uno sportello Metropolitano di supporto alle progettualità pubbliche e private per il reperimento dei finanziamenti europei è una sfida che purtroppo non è stato possibile raccogliere nel mandato che sta per chiudersi, ma potrà senz'altro essere affrontata in futuro.



ALESSANDRO MANNI

Deleghe: Ambiente, Parchi e Aree Protette, Rapporti con i Comuni Montani, Agricoltura, Caccia e Pesca

Molte delle deleghe che ho seguito in qualità di Consigliere Metropolitano sono passate gradualmente alla Regione Toscana. Mi riferisco in particolare a quel che riguarda l'agricoltura, la caccia e la pesca. Temi che comunque abbiamo continuato a seguire da un punto di vista politico, soprattutto in riferimento ai danni in agricoltura legati agli

ungulati, vicenda ormai nota per il territorio Metropolitano fiorentino.

La mia delega più importante è stata certamente quella legata alla valorizzazione dei parchi e in special modo del Parco mediceo di Pratolino. Nel corso del mandato ci siamo dedicati in modo preponderante alla sua promozione, secondo modalità moderne che fossero al contempo capaci di valorizzarne la storia, la tradizione e le caratteristiche naturali e paesaggistiche. Abbiamo organizzato, proprio a Pratolino, anche una seduta del Consiglio Metropolitano, con l'intento di ideare nuove strategie di valorizzazione di questo immenso patrimonio verde.

Negli anni del mandato abbiamo riaperto molte delle aree che erano state chiuse e triplicato le presenze nel parco, grazie a eventi periodici nel corso della stagione di apertura. Tra i tanti appuntamenti che abbiamo ideato segnalò il "Festival annuale delle bande musicali", che ha avuto numeri importanti soprattutto nell'edizione 2018.

Grazie inoltre ai fondi del "bando Cultura" proprio della Città Metropolitana di Firenze, Pratolino si è fatta palcoscenico di tanti concerti di varia natura, ad alto gradimento di pubblico. All'orizzonte, infine, l'organizzazione della festa di "Ruralia", appuntamento di successo che stiamo pensando di allestire questa estate.



GIAMPIERO MONGATTI

Deleghe: Edilizia Scolastica, Programmazione Rete Scolastica

In riferimento alle mie deleghe, la Città Metropolitana di Firenze ha incrementato sensibilmente gli investimenti in materia di edilizia scolastica, sia per quanto riguarda la spesa per manutenzione ordinaria che per la spesa per investimenti.

Tra gli interventi di maggior rilevanza, in corso, la realizzazione del secondo lotto

dell'istituto Elsa Morante in via Chiantigiana a Firenze, il nuovo liceo Agnoletti di Sesto Fiorentino, grazie all'intesa con Regione Toscana, Comuni di Campo Bisenzio e Sesto, Università degli Studi di Firenze ed Eli Lilly Italia. Grazie a questo accordo, inoltre, saranno realizzate nuove aule per l'Ateneo fiorentino. A Empoli stiamo lavorando per realizzare un nuovo polo scolastico e per l'adeguamento di un immobile ad uso scolastico in via Fabiani per ampliare il liceo Virgilio.

E ancora: un nuovo edificio per l'istituto Saffi, l'ampliamento del liceo Rodolico in via del Podestà, 18 nuove aule per il Chino Chini di Borgo San Lorenzo, 10 nuove aule per il liceo Balducci, nuovi laboratori di cucina all'istituto Buontalenti. Sempre al Buontalenti sono già conclusi i lavori di riqualificazione energetica delle facciate.

In corso lavori di riqualificazione delle centrali termiche in molti istituti del territorio, mentre all'Enriques di Castelfiorentino abbiamo smaltito le coperture in eternit della scuola e abbiamo installato un impianto fotovoltaico da 225 kw. In svariati edifici scolastici sono stati approvati ed appaltati i lavori di adeguamento normativo in tema di normativa antincendio, che partiranno nell'estate 2019.

Tanti interventi diffusi sull'area metropolitana, finanziati con fondi interni di Palazzo Medici Riccardi o con fondi in arrivo dagli altri livelli dell'Amministrazione, per offrire ai tanti studenti di questo territorio un ambiente scolastico sempre più accogliente e confortevole.



MASSIMILIANO PESCINI

Deleghe: Coordinamento e Organizzazione dei Servizi Pubblici, Mobilità, Viabilità, Lavori Pubblici, Rapporti con gli Organi Istituzionali della Città Metropolitana, Trasporti e Partecipate

MOBILITÀ In questi anni con le risorse disponibili e nonostante la fase di passaggio legata al “contratto ponte” della Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze ha apportato moltissime modifiche al trasporto urbano ed extraurbano, in base alle richieste pervenute dai Comuni. I miglioramenti sono stati percepiti in particolar modo da pendolari e studenti, andando a coprire le tratte di trasporto verso luoghi industriali, di lavoro e di servizio. Questi primi anni inoltre hanno visto la realizzazione dei lavori per la prosecuzione delle linee T1 e T2 della tramvia, cantieri adesso conclusi.

In questo ambito la gara più importante della Città Metropolitana è quella da 22 milioni di euro per l'area debole “Mugello-Alto Mugello e Valdiseive-Valdarno”, che interessa dodici Comuni e permette di assicurare servizi soprattutto in orario scolastico, oltre a consentire linee circolari tra le città. Stiamo già progettando i servizi futuri per la domanda debole, in particolare nelle zone del Chianti e dell'Empolese, nel caso in cui la Regione Toscana finanzia questi nuovi servizi con ulteriori fondi.

VIABILITÀ Grazie agli accordi quadro la Città Metropolitana di Firenze ha compiuto, nel corso di questo Mandato, un lavoro enorme di rimessa in pristino di tratte e strade del territorio, dando finalmente risposta alle necessità di zone escluse - ormai da diversi anni - da interventi di manutenzione straordinaria, a causa della recente crisi finanziaria. Tanti lavori di asfaltatura, alcuni dei quali già conclusi, tra Mugello, Valdarno, Valdiseive ed Empolese. Relativamente alle opere, la Città Metropolitana ha sbloccato alcune varianti che aspettavano da tempo di essere realizzate: in partenza quella di San Vincenzo a Torri, quasi conclusa quella dell'Impruneta, nell'estate 2019 partiranno i lavori per la Circonvallazione di Rignano. Abbiamo collaborato con la Regione per l'avanzamento dei lavori per la SR 429, così come vanno avanti le opere di manutenzione continua sulla FiPili: sulla SGC partiranno a breve cantieri che cambieranno radicalmente l'aspetto del tratto compreso tra Montelupo e Ginestra. Proseguono infine i monitoraggi su ponti, viadotti e infrastrutture del territorio tra i quali, ad esempio, il ponte di Marcignana e il viadotto di San Colombano.

Entro il mese di luglio 2019 sarà adottato il Pums, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che rappresenterà uno strumento utile non solo per attingere a nuovi finanziamenti a vario livello, ma anche per progettare una mobilità più rispondente alle abitudini dei cittadini e all'attuale situazione socio-economica.

LAVORI PUBBLICI In riferimento ai lavori pubblici, l'attenzione della Città Metropolitana si è concentrata moltissimo sull'edilizia scolastica: solo nel 2019 sono stati stanziati 42 milioni di euro per ampliamenti e rifacimenti di impiantistica, infissi, impianti sportivi, antisismica in molti edifici scolastici del territorio.

Segnalo inoltre che il progetto complessivo del nostro Ente è arrivato tra i primi sette tra tutti i partecipanti al "Bando Periferie": tra gli interventi previsti dal Piano, in coordinamento con i Comuni, vi sono opere di competenza diretta della Città Metropolitana come, ad esempio, le passerelle di Badia a Settimo-San Donnino e di Compiobbi-Vallina.

PARTECIPATE Nel corso di questo mandato abbiamo dismesso le partecipazioni per le quali la Città Metropolitana non aveva più funzioni specifiche, in ossequio alle disposizioni normative di carattere nazionale. Abbiamo invece valorizzato la partecipazione a quegli organismi che svolgono una funzione strategica, in linea con le nuove funzioni dell'Ente, quali Polimoda, MUS.E, Scuola Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali, Linea Comune.



MARCO SEMPLI

Deleghe: Pianificazione Territoriale di Coordinamento e Infrastrutture

Durante questo mandato, in riferimento alle mie deleghe, abbiamo dato un posto di rilievo al Piano Periferie. Il progetto di Palazzo Medici per questo bando si è collocato al settimo posto nella graduatoria nazionale e ha avuto accesso a 40 milioni di euro per 50 interventi in 20 Comuni, nell'ottica di rendere funzionali, accoglienti e aggreganti

aree verdi, poli scolastici e, più in generale, la vita di quartiere, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e alla sicurezza. Nei cinque anni abbiamo lavorato al Piano Territoriale Metropolitano, strumento che prende le mosse dal Piano Strategico e che intende contribuire a inaugurare un modo nuovo di concepire la pianificazione territoriale ordinaria: una pianificazione che sia orientata alla scala metropolitana e non strettamente a quella comunale.

Collegato al Piano Territoriale anche il lavoro svolto sul Piano Integrato della Piana Fiorentina, presentato alla Regione in ordine ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale, per il quale abbiamo avuto un finanziamento di 3 milioni di euro. Il progetto, attraverso un'azione organica di soggetti pubblici e privati sulle tematiche riguardanti specifiche criticità ambientali come il dissesto idrogeologico, la gestione e tutela delle risorse idriche e della biodiversità, si pone l'obiettivo di mantenere e sviluppare le attività agricole nell'ambito territoriale della Piana Fiorentina.

In ambito di tutela e valorizzazione ambientale con l'occasione di promuovere la vivibilità e l'attrattività delle diverse zone dell'area metropolitana, abbiamo presentato, tra l'altro:

- l'itinerario escursionistico "Toscana Terra Etrusca": 90 km di sentiero ideato per collegare le località che presentano emergenze storico-archeologiche legate agli Etruschi;
- un itinerario cicloturistico sulla scia dei Mondiali di Ciclismo del 2013;
- l'idea progettuale e i primi risultati relativi ai grandi percorsi cicloturistici della ciclopista dell'Arno e della superstrada ciclabile Firenze-Prato.

Queste sono solo alcune delle iniziative collegate direttamente alle mie deleghe, che dimostrano in concreto l'attenzione della Città Metropolitana alla pianificazione territoriale di larga scala, alla tutela ambientale e ad uno stile di vita sostenibile.

PARTE II



DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA
E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. ATTIVITÀ NORMATIVA

APPROVAZIONE STATUTO DELLA CM FIRENZE

NUM.	DATA	OGGETTO
1	16/12/2014	STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE. APPROVAZIONE.

REGOLAMENTI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

NUM.	DATA	OGGETTO
2	29/10/2014	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PROVVISORIO DEL CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
7	11/02/2015	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO METROPOLITANO - APPROVAZIONE
23	08/04/2015	MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
31	29/04/2015	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AREE PRIVATE SOGGETTE A SERVITÙ DI PUBBLICO PASSAGGIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO C) NORME TECNICHE.
82	30/09/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA LOCAZIONE E CONCESSIONE A TERZI DI BENI IMMOBILI
89	28/10/2015	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE, DEGLI SPAZI E DEGLI AMBIENTI MONUMENTALI DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
13	07/04/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'USO DEL GONFALONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE.
31	18/05/2016	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE, DEGLI SPAZI E DEGLI AMBIENTI MONUMENTALI DI PROPRIETÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE APPROVATO CON D.C.M. N.89 DEL 28/10/2015
79	23/11/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE, DESTINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE DI CUI ART. 93 DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I.

111	28/12/2016	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI IDONEITÀ PROFESSIONALE ALL'ESERCIZIO DI AUTOTRASPORTATORE DI MERCI PER CONTO TERZI E DI AUTOTRASPORTO DI PERSONE SU STRADA ED AL REGOLAMENTO AVENTE AD OGGETTO LA DISCIPLINA DEI SERVIZI AUTORIZZATI DI TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
112	28/12/2016	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DELLE AUTOSCUOLE
25	09/03/2017	REGOLAMENTO RECANTE "MODALITÀ DI GESTIONE DEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE - ARTICOLAZIONE CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE". APPROVAZIONE.
44	14/06/2017	REGOLAMENTO RECANTE "CONSULTA METROPOLITANA DEL VOLONTARIATO". APPROVAZIONE
6 2	26/07/2017	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RECANTE NORME E CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 113. COMMA 5, DEL D.LGS. 18/04/2016, N. 50 E S.M.I.
5	31/01/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'UFFICIO AVVOCATURA E DISCIPLINA DEI COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI AGLI AVVOCATI INTERNI
8	21/02/2018	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
29	18/04/2018	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DELLE SCUOLE NAUTICHE DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
109	19/12/2018	REGOLAMENTO DELLE INFORMAZIONI E DELLE COMUNICAZIONI DIGITALI, APPROVAZIONE
115	19/12/2018	REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT) - MODIFICHE.
119	19/12/2018	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ LUNGO LE STRADE IN GESTIONE ALLA CITTÀ DI FIRENZE O IN VISTA DI ESSE.
5	16/01/2019	REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI. MODIFICHE.

ATTI DEL SINDACO METROPOLITANO

NUM.	DATA	OGGETTO
2	29/02/2016	REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. MODIFICHE ALL'ART. 13, COMMA 3 ED ALL'ART. 97, COMMA 3
3	24/02/2017	REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. INTEGRAZIONE ART. 6BIS.
3	20/02/2018	REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - APPROVAZIONE DEL NUOVO ALLEGATO D) "DISCIPLINARE DELLE TRASFERTE, MISSIONI E RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DAL PERSONALE DIRIGENTE E DIPENDENTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E MODULISTICA INERTE"
19	08/11/2018	REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. INTEGRAZIONE ART. 26 TER
1	08/01/2019	REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. INTEGRAZIONE ART. 15, COMMA 5

2. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1. Sistema ed esiti controlli interni

L'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 36 del D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, prevede nell'ambito dei sistemi dei controlli interni degli enti locali, diverse tipologie di controlli, secondo strumenti e metodologie che ciascun Ente nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa è tenuto a individuare. In tal senso, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 16/01/2019 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento di controllo interno dell'Ente, che disciplina le seguenti tipologie di controllo:

CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è sia preventivo che successivo.

Il controllo preventivo si svolge nelle fasi di formazione dell'atto (proposte di deliberazioni di Consiglio, determinazioni dirigenziali e atti dirigenziali), dalla fase dell'iniziativa alla fase integrativa dell'efficacia che si conclude con la pubblicazione.

Esso è assicurato:

- a) per la parte amministrativa dai Dirigenti delle strutture dell'Ente cui compete l'emanazione dell'atto o dai titolari di Posizione Organizzativa, ove tale competenza sia prevista nell'atto di incarico degli stessi, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- b) per la parte meramente contabile dal Dirigente dei Servizi Finanziari attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il Segretario Generale, attraverso l'unità di controllo posta sotto la sua direzione e coordinamento, esercita il controllo di regolarità amministrativa preventivo sulle tipologie di determinazioni/atti dirigenziali che il Consiglio Metropolitan riterrà di dover sottoporre a valutazione preventiva, individuate in base a programmi annuali o previsti in sede di PEG-Piano Esecutivo di Gestione.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa si svolge sugli atti amministrativi esecutivi ed efficaci. Esso compete al Segretario Generale e all'unità di controllo da questi appositamente individuata.

Gli atti da esaminare sono estratti a campione con una metodologia che definisca la significatività del campione, in modo tale da assicurare che tutte le direzioni siano coinvolte, che il numero degli atti sia commisurato alla ripetitività degli stessi e alla loro rilevanza economica. Il campione sarà estratto attraverso il sistema informatico di redazione e archiviazione degli atti in modo casuale.

CONTROLLO DI GESTIONE

Ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti.

A esso è preposto un apposito ufficio interno con adeguata dotazione di personale, sotto la direzione del Direttore generale. Il controllo di gestione ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale della Città Metropolitana e si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del PEG-Piano Esecutivo di Gestione ai sensi dell'articolo 169 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n. 126 del 2014;
- b) predisposizione del Piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, unificato organicamente nel PEG ai sensi del sopracitato articolo 169 del D.Lgs. 267/2000;

c) rilevazione dei dati relativi ai fattori produttivi impiegati e ai relativi costi, nonché rilevazione dei proventi conseguiti e dei risultati raggiunti;

d) valutazione dei risultati predetti, in rapporto agli obiettivi contenuti nel PEG, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità della azione intrapresa.

Rientrano tra i compiti del controllo di gestione:

il monitoraggio degli affidamenti di incarichi professionali e delle altre spese soggette a limitazione;

i rapporti con la competente sezione della Corte dei Conti e con l'organo di revisione interno in ordine alle attività di monitoraggio e trasmissione degli atti di impegno delle spese soggette a limitazioni.

il monitoraggio interno e la emanazione di direttive anche al fine di porre in essere le opportune azioni correttive ai fatti rilevati.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

CONTROLLO STRATEGICO

Ha lo scopo di verificare l'efficacia complessiva delle politiche e dei programmi, indicati nelle Linee programmatiche del mandato presentate al Consiglio, in termini di congruenza tra obiettivi fissati e impatti prodotti sui bisogni della comunità amministrata.

Il controllo strategico è assicurato attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione:

- dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti,
- degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti,
- dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni,
- delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati,
- della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa,
- degli aspetti socio-economici.

Le metodologie con cui viene assicurato il controllo strategico sono strettamente integrate con le rilevazioni relative al controllo di gestione, con le attività di misurazione e valutazione della performance previste dal vigente SMIVAP-Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance aggiornato in ultimo con DCM n.117 del 19/12/2018, con eventuali altri strumenti di pianificazione e controllo che l'Amministrazione ritiene di predisporre.

CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

Il controllo sulla qualità dei servizi erogati verifica il miglioramento continuo delle performance e l'innalzamento progressivo degli standard di qualità dei servizi pubblici. Il perseguimento degli obiettivi di qualità presuppone l'individuazione, in maniera specifica e preventiva, dei relativi standard, con riguardo alla tipicità dei bisogni a cui dare risposta e alle esigenze di trasparenza e di integrità della azione amministrativa. Il processo di definizione degli standard di qualità non può prescindere da un'attenta mappatura dei servizi erogati dall'Ente, che consenta di conoscere tutti i processi dai quali si ottiene un output sotto forma di servizio pubblico, nonché le modalità di erogazione e la tipologia di utenza che ne usufruisce.

La Città Metropolitana di Firenze, in considerazione dell'obbligo di cui all'art. 147 TUEL, ha sviluppato adeguate capacità programmatiche nella gestione dei servizi, a prescindere dalla modalità di gestione (in economia ovvero affidati a società), prevedendo nel DUP-Documento Unico di Programmazione l'articolazione di obiettivi qualitativi e quantitativi dei servizi da erogare alla collettività, con la specifica individuazione di appositi parametri da trasferire nei contratti di servizi e nelle carta dei servizi.

L'Amministrazione svolge il controllo della qualità dei servizi erogati sia direttamente, sulla base della misurazione e valutazione degli standard di qualità adottati dall'Ente e pubblicizzati sul sito istituzionale, sia mediante organismi gestionali esterni, sulla base di metodologie di misurazione della soddisfazione degli utenti esterni/interni.

La rilevazione della soddisfazione degli utenti è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività e a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche.

2.1.1. Controllo di gestione

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA
- INVESTIMENTI PER RETE VIARIA
- RIQUALIFICAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO
- INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE



INVESTIMENTI PER EDILIZIA SCOLASTICA

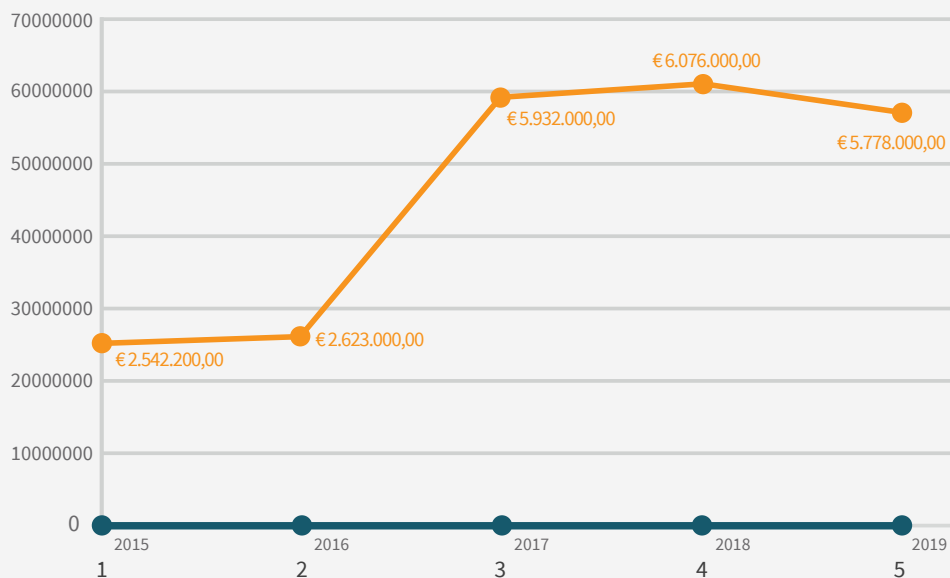
La Città Metropolitana di Firenze negli anni 2015-2019 ha incrementato sensibilmente gli investimenti in materia di edilizia scolastica, sia per quanto riguarda la spesa per manutenzione ordinaria (Titolo 1) che per quanto riguarda la spesa per investimenti (Titolo 2), come meglio dettagliato nei paragrafi seguenti.

Tale incremento è rilevabile dalle seguenti tabelle e meglio illustrato nei grafici sottoriportati:

TITOLO 1

ANNO	SPESA
2015	€ 2.542.200,00
2016	€ 2.623.000,00
2017	€ 5.932.000,00
2018	€ 6.076.000,00
2019	€ 5.778.000,00

Spesa
Anno



Di seguito vengono elencati i progetti di maggior rilevanza elaborati e finanziati nel mandato amministrativo. Tutti gli interventi sono già in appalto, o in esecuzione, ad eccezione di quelli ai n. 2,3,4 e 5, che verranno appaltati nell'anno in corso.

1. Istituto Elsa Morante Via Chiantigiana a Firenze:

Realizzazione del secondo Lotto della Scuola, investimento di € 4.500.000 cofinanziato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) per € 2.000.000,00 - lavori in corso, previsione contrattuale di realizzazione nell'anno 2020.

2. Nuovo Liceo Agnoletti a Sesto Fiorentino:

Realizzazione di un nuovo istituto a Sesto Fiorentino Costo dell'intervento: € 14.566.000,00 Cofinanziamento di Regione Toscana per € 10.000.000 Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Città Metropolitana, Comune di Campi B.zio, Comune di Sesto F.no., Università degli Studi di Firenze, Ely Lilli Italia e per il restante da vendita dell'attuale sede Liceo Agnoletti Sesto F.no. Previsione di realizzazione settembre 2021.

3. Realizzazione di nuove aule nel Polo Universitario di Sesto Fiorentino per l'Università degli Studi di Firenze: Intervento di costruzione di un nuovo immobile a Sesto F.no che trova cofinanziamento nel Protocollo di Intesa di cui al Liceo Agnoletti. Costo dell'intervento € 2.231.000,00 Previsione di realizzazione settembre 2021.

4. Realizzazione di una nuova scuola a Empoli: Costruzione di un nuovo polo scolastico ad Empoli Costo dell'intervento € 7.700.000,00 cofinanziato all'interno del Patto per Firenze per € 6.000.000,00 Previsione di realizzazione estate 2021.

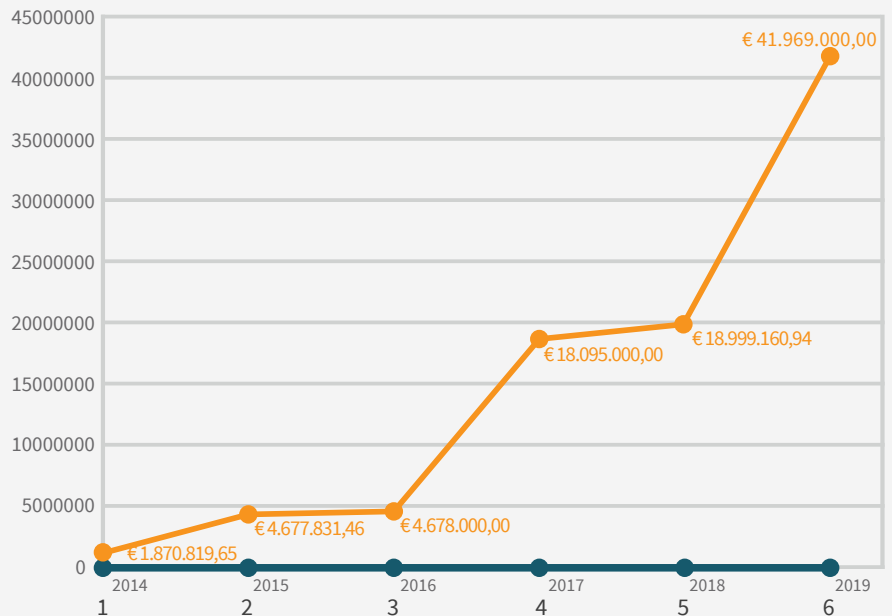
5. Immobile di Via Fabiani a Empoli: Adeguamento ad uso scolastico di immobile in Empoli quale ampliamento dell'esistente

N.B. Gli importi relativi al titolo 2 comprendono gli importi per investimenti della Direzione Progetti Strategici. L'annualità di attribuzione di ciascun intervento è quella relativa all'anno di assunzione dell'impegno di spesa.

TITOLO 2

ANNO	SPESA
2014	€ 1.870.819,95
2015	€ 4.677.831,46
2016	€ 4.678.000,00
2017	€ 18.095.000,00
2018	€ 18.999.160,94
2019	€ 41.969.000,00

Spesa
Anno



Liceo Virgilio. Costo dell'intervento: € 2.360.000,00 con fondi propri della C.M. previsione di realizzazione: inverno 2021.

6. Ampliamento dell'Istituto Saffi: Realizzazione di nuovo edificio in adiacenza a quello già in essere costo € 2.900.000,00 con fondi propri C.M. realizzazione Previsione di realizzazione dicembre 2020.

7. Ampliamento del Liceo Rodolico: Ingrandimento in Via del Podestà 98 a Firenze di edificio già in essere costo € 1.849.000,00 con fondi propri C.M. Realizzazione Previsione di realizzazione dicembre 2020.

8. Ampliamento dell'Istituto Chino Chini: Costruzione di 18 nuove aule collegate all'edificio già in essere per un costo complessivo di € 4.054.000,00 in parte finanziati con fondi propri ed in parte finanziati con bando delle periferie Urbane. Lavori iniziati, previsione conclusione 02/2020.

9. Ampliamento del Liceo Balducci: Costruzione di 10 nuove aule collegate all'edificio già in essere per un costo complessivo di € 2.200.000,00 in parte finanziati con fondi propri ed in parte finanziati con bando delle periferie Urbane. Lavori iniziati , previsione conclusione ottobre 2019.

10. Ampliamento e nuovi laboratori dell'Istituto Buontalenti: Costruzione di nuovi laboratori di cucina collegati all'edificio già in essere per un costo complessivo di € 2.421.000,00 in parte finanziati con fondi propri ed in parte finanziati con bando delle periferie Urbane. Lavori iniziati , previsione conclusione 06/2020

11. Riqualificazione delle facciate dell'Istituto Buontalenti: Lavori di riqualificazione energetica delle facciate dell'Istituto Buontalenti per un costo complessivo pari ad € 2.515.000,00 – Lavori conclusi

12. Riqualificazioni centrali termiche: Ist. Giotto Ulivi, Ist. Calamandrei, Liceo Gobetti, Liceo Gramsci, Arte Porta Romana, Liceo Artistico della ceramica, Istituto Volta, Piscina Castelfiorentino, Liceo Enriques, Liceo Pontormo, Istituto Ferraris € 2.280.000,00

13. Bonifica della copertura in cemento amianto e realizzazione di impianto fotovoltaico da 225 kW all'Istituto Enriques di Castelfiorentino: Sono state smaltite le coperture in eternit della scuola.



□ INVESTIMENTI PER LA RETE VIARIA

La presente relazione intende illustrare le attività svolte dalla Direzione Viabilità durante il mandato dell'attuale Sindaco Metropolitano di Firenze e dunque dal 01/01/2015 ad oggi.

PREMESSA

I compiti della Direzione Viabilità riguardano la gestione e manutenzione della rete stradale di competenza compresa la Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI oltre alla gestione degli interventi d'investimento in infrastrutture stradali. La rete stradale della Città Metropolitana è per estensione e complessità la più importante della Regione Toscana, le strade in gestione sono sia quelle provinciali, che appartengono al patrimonio indisponibile della Provincia stessa che quelle regionali, compresa la FI-PI-LI.

TABELLA 1: ESTENSIONE DELLA RETE STRADALE DI COMPETENZA				
DESCRIZIONE	MODALITÀ GESTIONE	PROVINCIALI	REGIONALI	TOTALI
ZONA GLOBAL SERVICE RETE VIARIA	GLOBAL SERVICE	241,34	103,84	345,18
ZONA 1 ALTO MUGELLO E MUGELLO OVEST	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	259,941	84,985	344,926
ZONA 2 MUGELLO EST E VALDARNO	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	259,381	62,04	321,421
ZONA 3 EX CIRCONDARIO EMPOLESE	AMMINISTRAZIONE DIRETTA	195,446	141,27	336,716
SGC FIPILI	GLOBAL SERVICE	0	99,31	99,31
TOTALI		956,108	491,445	1447,553

La rete complessiva, così come strutturata ad oggi, nasce dal compimento del percorso amministrativo che, tra il 1998 ed il 2001, ha trasferito le strade statali in parte alla Regione Toscana ed in parte alla Città Metropolitana di Firenze. La Regione Toscana ha poi affidato alle Province e quindi anche alla Città Metropolitana di Firenze la gestione delle proprie strade. Il risultato di questo disegno è che questa Amministrazione gestisce complessivamente circa 1.450 chilometri di strade (il numero di chilometri più alto tra tutte le Province toscane), compresa la FI-PI-LI, che ha uno sviluppo di circa 100 chilometri. Di queste, circa 490 chilometri (compresa la FI-PI-LI) sono strade regionali e 960 chilometri sono strade provinciali.



I compiti della Città Metropolitana nella gestione della viabilità sono sia relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria che alla progettazione e realizzazione di nuovi tracciati, in variante o di collegamento, come anche all'adeguamento normativo di tracciati esistenti. Per quanto attiene la manutenzione, la Città Metropolitana è organizzata con servizi di controllo ed esecuzione diretta (tramite propri mezzi o tramite imprese) per la maggior parte del territorio e con contratti di esternalizzazione (Global Service) per una estensione viaria di circa 350 chilometri.

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, comprende anche i servizi invernali di viabilità e i servizi di controllo delle condizioni delle strade e delle infrastrutture esistenti ed il servizio di reperibilità, che vede coinvolti personale operaio della direzione per il controllo H24 della viabilità.

GESTIONE FI-PI-LI

A seguito di una convenzione stipulata tra la Regione Toscana e le Province di Pisa, Livorno e la Città Metropolitana di Firenze sono state affidate a questa ultima fin dall'anno 2003 le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera SGC FI-PI-LI. Per lo svolgimento di tale attività sono stati assegnati dallo Stato e/o trasferiti dalla Regione e dalle altre Province i cofinanziamenti necessari allo svolgimento del servizio. La Città Metropolitana di Firenze per lo svolgimento operativo della maggior parte delle attività ha individuato lo strumento del Global Service, tramite il quale ha affidato a soggetti esterni l'esecuzione di attività/servizi/lavori stabilendo non cosa fare ma quali obiettivi raggiungere tramite la definizione di un ampio numero di parametri e corrispondenti livelli di servizio. La Città Metropolitana di Firenze si è concentrata su tutte le attività di indirizzo, controllo e coordinamento. Nello svolgimento di questo ruolo è, ed è stata, attrice nel coordinamento di tutti i cantieri, compresi quelli appaltati dalle Province di Pisa e Livorno. Svolge un'azione di raccordo e coordinamento con i Comuni territorialmente attraversati e interessati da tale arteria e collaborando con la Prefettura e le Forze di Polizia ha definito protocolli di intesa per la gestione delle emergenze e degli eventi connessi alle cantierizzazioni. E' stato avviato un innovativo progetto di informazione all'utenza che si attua con la trasmissione delle informazioni tramite, call center, WEB, Pannelli a Messaggio variabile, Media quali radio e televisioni.

REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI

Gli obiettivi nel corso del mandato sono stati caratterizzati dalla prosecuzione dell'iter realizzativo di nuove infrastrutture la cui progettazione era iniziata negli anni precedenti:

- Lotto 1 e 3 della variante di Grassina sulla SR 222, Comune di Bagno a Ripoli.
- Variante di San Vincenzo a Torri lungo la SP12, Comune di Scandicci.
- II° lotto della Circonvallazione di Rignano, Comune di Rignano.
- Lotto 5B della Mezzana perfetti-Ricasoli.
- Lotto 5B della Mezzana-Perfetti Ricasoli, ponte di attraversamento sulla A1, tra Sesto Fiorentino e Calenzano.



A queste si sono aggiunte altre nuove infrastrutture progettate e realizzate o in corso di realizzazione:

- II° lotto della circonvallazione di Impruneta, a completamento del I° lotto terminata nel marzo 2011.
- Intersezione a rotatoria in località Ciliegi sulla SR 69, Comune di Incisa V.no.
- Passerella pedonale e ciclabile tra San Donnino e Badia a Settimo.
- Passerella pedonale e ciclabile tra Compiobbi e Vallina, Comuni di Bagno a Ripoli e Fiesole.

Ed altre interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'infrastruttura esistente quali:

- Sistemazione delle frane sulla S.P. 16 Chianti Valdarno al km 2+000 e al km 5+000.
- Sistemazione della frana sulla SR 302 "Brisighellese-Ravennate" in località Rugginara, Comune di Marradi.
- Sistemazione della frana in loc. Polcanto - lotto II, Comune di Borgo San Lorenzo.
- Ripristino del ponte sulla SP 306 la km 38+750 Comune di Palazzuolo sul Senio.
- Sistemazione della frana sulla SP 103 di Bivigliano in Comune di Vaglia.

Si ricorda inoltre la variante alla SR429 (96 milioni di euro) che seppur commissariata dalla Regione necessita del supporto del personale dell'ufficio per il completamento e per la soluzione del contenzioso in atto con l'impresa appaltatrice.

Allegate si riportano tre tabelle con i principali interventi relativi a lavori ed ai servizi oltre al trend delle spese sostenute sia per investimenti che per manutenzione ordinarie e straordinarie.

LAVORI	
NUOVE INFRASTRUTTURE	
Descrizione	Importo Complessivo
SR 222 "Chiantigiana" - Variante in loc. Grassina tratto Ponte a Niccheri - Ghiacciaia e tratto Capannuccia - Le Mortinette	€ 26.333.008,67
Asse stradale Firenze/Perfetti Ricasoli - Prato/Mezzana, lotto 5B - Cavalcavia sull'autostrada A1 al km 279+650	€ 7.190.393,40
SP 69 - Circonvallazione di Impruneta Lotto 2	€ 2.120.000,00
SP 12 San Vincenzo a Torri	€ 7.560.000,00
SP89 Circonvallazione Rignano	€ 4.313.150,79
SR 69 "del Valdarno" - Rotatoria in prossimità del casello Figline Incisa - Reggello dell'Autostrada A1	€ 420.000,00
Passerella ciclopedonale San Donnino- Badia a Settimo	€ 4.297.751,83
Lavori per la realizzazione della variante alla SR N°429 tra Empoli e Castelfiorentino - Lotti IV,V,VI del collegamento tra il raccordo autostradale Firenze-Siena (Poggibonsi) e la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno	€ 48.254.054,78
Passerella ciclabile SA tra Compiobbi e Vallina	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 102.488.359,47

INTERVENTI PUNTUALI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	
Descrizione	Importo Complessivo
SP 16 - Interventi di messa in sicurezza sede stradale	€ 870.000,00
SR 302 - Rugginara - LAVORI DI RIPRISTINO RILEVATO STRADALE	€ 500.000,00
Sistemazione frana in loc.Polcanto Lotto 2 - intervento 1	€ 482.300,00
SP 306 Casolana Riolese protezione laterale ponte	€ 250.000,00
S.P. 103 "di Bivigliano" Lavori di sistemazione e di messa in sicurezza della frana al Km 2+500	€ 580.000,00
SP 130 km 7+200 Ripristino Sede Stradale	€ 367.600,00
SP 34 km 7+400 Opere di completamento	€ 286.194,71
SR 2 km 288+040 Adeguamento Barriere di sicurezza	€ 37.500,00
SP 56 km 13+800 Ripristino Opera d'arte	€ 37.500,00
SP 4 km 6+020 Ripristino parziale opera d'arte	€ 52.700,00
SR 2 km 268+500 al km 269+800 Ripristino barriere	€ 613.400,00
SP 69 km 1+200 Ripristino frana	€ 230.122,66
SR 2 km 261+500 opere di compl. messa in sicurezza	€ 175.879,97
S.P. 103 "di Bivigliano" Lavori di sistemazione e di messa in sicurezza della frana al Km 2+500 - Lotto II	€ 400.000,00
TOTALE	€ 4.883.197,34

ACCORDI QUADRO DI MANUTENZIONE	
Descrizione	Importo Complessivo
AQ manutenzione ordinaria e straordinaria opere stradali di proprietà o in uso della Città Metropolitana - Zona manutenzione 1	€ 6.708.000,00
AQ manutenzione ordinaria e straordinaria opere stradali di proprietà o in uso della Città Metropolitana - Zona manutenzione 2	€ 6.708.000,00
AQ manutenzione ordinaria e straordinaria opere stradali di proprietà o in uso della Città Metropolitana - Zona manutenzione 3	€ 6.708.000,00
AQ Manutenzione Zona 3 2017	€ 1.436.880,00
AQ SP 8-107- 131 - Giunti OS11	€ 508.175,07
AQ SP 8-107- 131 - Opere OG3	€ 1.293.500,00
AQ SP 8-107- 131 - Barriere e Reti paramassi OS12	€ 1.274.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 1 - Centro Operativo Barberino di Mugello	€ 1.300.000,00

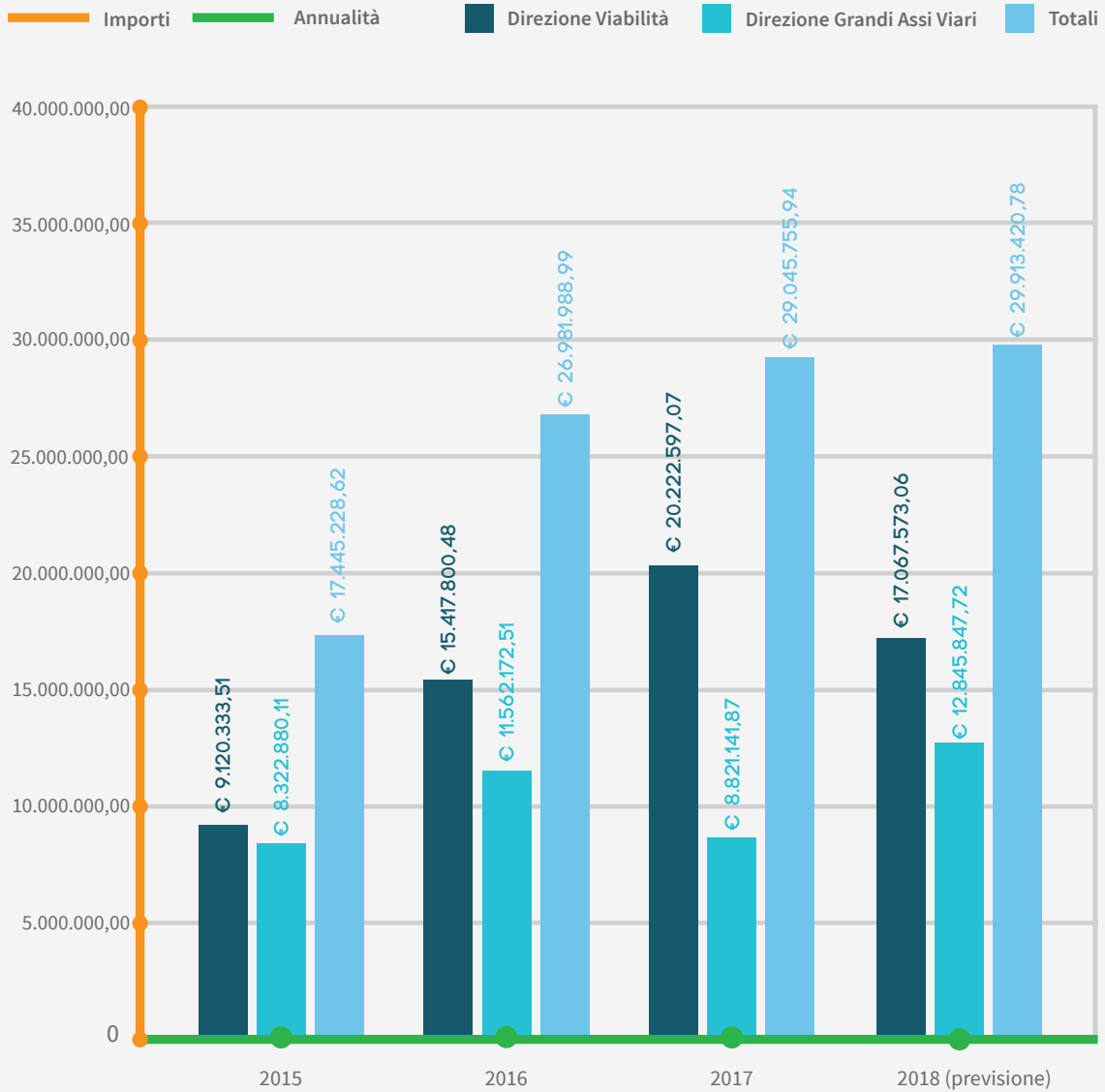
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 1 - Centro Operativo Firenzuola	€ 1.300.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 1 - Centro Operativo Marradi	€ 1.300.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 2 - Centro Operativo Figline Valdarno	€ 1.300.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 2 - Centro Operativo Reggello	€ 1.300.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 2 - Centro Operativo Borgo San Lorenzo	€ 1.300.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 3 - Centro Operativo Bassa	€ 1.300.000,00
Accordo Quadro - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità di competenza - 2018 - zona 3 - Centro Operativo Castelfiorentino	€ 1.300.000,00
TOTALE	€ 35.036.555,07

ACCORDI QUADRO DI MANUTENZIONE IN PREVISIONE	
Descrizione	Importo Complessivo
AQ manutenzione zona 1 2018-2021	€ 21.600.000,00
AQ manutenzione zona 2 2018-2021	€ 21.600.000,00
AQ manutenzione zona 3 2018-2021	€ 21.600.000,00
Accordo Quadro zona GS - 2019	€ 1.300.000,00
TOTALE	€ 208.508.111,88

SERVIZI	
Descrizione	Importo Complessivo
SP89 Circonvallazione Rignano completamento - Progettazione	€ 25.233,63
SP 16 - Interventi di messa in sicurezza sede stradale - Progettazione	€ 12.306,09
SR 302 Rugginara - progettazione perizia di variante	€ 18.000,00
SP 16 - Interventi di messa in sicurezza sede stradale - DL e CSE	€ 29.000,00
AQ Verificatore	€ 1.100.000,00
AQ Bonifica Bellica 2017	€ 205.000,00
SP 69 Circonvallazione del centro abitato di Impruneta - II LOTTO - CSE	€ 24.000,00

Predisposizione del piano d'azione ai sensi del D.L.gs. n. 194/2005 e della direttiva 2002/49/CE sulle infrastrutture stradali della Città Metropolitana di Firenze.	€ 10.973,90
SP 69 Circonvallazione del centro abitato di Impruneta - II LOTTO - DL, DO e IC	€ 51.200,00
SR 302 Rugginara - DO	€ 5.000,00
SR 302 Rugginara - Incarico Archeologa	€ 2.500,00
SR 222 - Variante di Grassina - Incarico Monitoraggio Ambientale	€ 336.663,39
SP 69 Circonvallazione del centro abitato di Impruneta - II LOTTO - CTACO e Statico	€ 17.500,00
AQ Bonifica Bellica 2018	€ 1.250.000,00
SR 222 - Variante di Grassina - DL	€ 1.407.102,10
Global Service Rete Viaria 2018-2024	€ 19.647.383,10
Asse stradale Firenze/Perfetti Ricasoli - Prato/Mezzana, lotto 5B - Cavalcavia sull'autostrada A1 al km 279+650 - CTA e statico	€ 80.000,00
AQ manutenzione ordinaria e straordinaria opere stradali di proprietà o in uso della Città Metropolitana - Zona manutenzione 2 - CTA	€ 15.479,36
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - Lotto1 Co Barberino Mugello	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - Lotto2 Co Firenzuola	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - Lotto3 Co Marradi	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - CO Barberino	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - CO Barberino	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - CO Barberino	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - CO Barberino	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - CO Barberino	€ 1.233.880,00
AQ - Servizio Neve e sfalcio erba - Zona 1 - CO Barberino	€ 1.233.880,00
AQ Indagini geognostiche	€ 360.000,00
AQ Progettazione	€ 975.000,00
SP 89 - Circonvallazione Rignano completamente - DL e IC	€ 235.000,00
SP 89 - Circonvallazione Rignano completamente - CTACO e statico	€ 68.000,00
S.P. 103 "di Bivigliano" Lavori di sistemazione e di messa in sicurezza della frana al Km 2+500 - II lotto - Progettazione	€ 41.000,00
SP 12 "Val di Pesa" - Variante al centro abitato di S. Vincenzo a Torri integrata con la cassa di laminazione delle piene del torrente Pesa - CTA e Statico	€ 47.000,00
TOTALE	€ 35.834.381,57

INVESTIMENTI DIREZIONE VIABILITÀ E GRANDI ASSI VIARI				
	2015	2016	2017	2018 (previsione)
Direzione Viabilità	€ 9.120.333,51	€ 15.417.800,48	€ 20.222.597,07	€ 17.067.573,06
Direzione GAV	€ 8.322.880,11	€ 11.562.172,51	€ 8.821.141,87	€ 12.845.847,72
TOTALI	€ 17.445.228,62	€ 26.981.988,99	€ 29.045.755,94	€ 29.913.420,78
TOTALE ANNI 2015-2018				€ 103.386.394,33



RIQUALIFICAZIONE SERVIZI PER L'IMPIEGO

Per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione di lunga durata, attraverso lo strumento dei Centri per l'Impiego, sono stati individuati obiettivi strategici. Gli obiettivi fissati sono stati raggiunti durante tutto il corso del mandato, con un livello di compliance del 100%.

I

FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DEI CITTADINI CON SERVIZI DEDICATI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE

L'organizzazione dei servizi per il lavoro che viene realizzata mediante i CPI presenta problematiche sempre più complesse dovute alla continuazione della crisi economica e alle profonde modifiche normative che hanno interessato il mercato del lavoro (Jobs Act). Questi fattori hanno determinato un incremento numerico degli utenti che risultano essere sempre più soggetti svantaggiati, espulsi dal mercato del lavoro anche per crisi aziendali, e quindi di difficile ricollocazione per età elevata, basso grado di istruzione e con profili professionali non più in linea con le richieste di lavoro delle aziende. Analogamente si riscontra una difficoltà nell'accesso all'impiego del target dai 16 ai 29 anni anche per una forte presenza di giovani NEET. In particolare si prevede l'erogazione per le imprese di consulenza, servizi di marketing territoriale e di preselezione di figure professionali/tirocinanti, per le persone, servizi di orientamento specialistico con consulenza individuale/di gruppo, tutoraggio ai ragazzi drop out, formazione a distanza Trio e accompagnamento/sostegno nella ricerca di lavoro. Il rafforzamento del principio di condizionalità, come previsto dal D.Lgs. 150/2015, pone maggiore attenzione nei confronti dei percettori di ammortizzatori sociali, sia in costanza di rapporto di lavoro che dopo la risoluzione dello stesso, attraverso l'erogazione di politiche attive formalizzate mediate la stipula di un Patto di servizio personalizzato. Il non rispetto da parte del percettore delle azioni previste nel Patto comporta l'applicazione nei suoi confronti di sanzioni, in primis la decurtazione dell'ammortizzatore sociale percepito. Tra le misure di politiche attive si prevede un ulteriore aumento di attivazione di tirocini non curricolari individuati come strumenti per accedere al mercato del lavoro e per acquisire nuove competenze professionali da spendere poi nella ricerca di lavoro. Fra le attività si è realizzato il supporto alla sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), seguito dall'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), misure entrambe basate sull'integrazione di un contributo economico con servizi di accompagnamento e misure di attivazione rivolte ai soggetti che percepiscono un trattamento finanziario.

AZIONI INTRAPRESE:

1. Organizzazione dei servizi erogati nei CPI

Risultati attesi: organizzazione dei servizi erogati nei CPI dal personale dipendente e dai consulenti esterni.

Risultati ottenuti: organizzazione dei servizi erogati nei CPI dal personale dipendente e dai consulenti esterni.

2. Politiche attive per percettori e non percettori

Risultati attesi: attivazione delle politiche attive per contrastare la disoccupazione.

Risultati ottenuti: sono stati attivati seminari informativi, corsi di formazione a distanza, colloqui individuali di orientamento e sostegno alla ricerca di lavoro o alla ricollocazione.

3. Sostegno per l'Inclusione Attiva

Risultati attesi: sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) e del Reddito di Inclusione (REI).

Risultati ottenuti: E' avviato il reddito di inclusione REI che è subentrato al SIA nel riconoscimento e nel sostegno ai nuclei familiari in una particolare condizione di povertà.

II

FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

L'inserimento lavorativo dei Disabili riguarda quel complesso di attività per la promozione, l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei disabili, attraverso la valutazione delle persone con disabilità nelle loro capacità

lavorative e l'inserimento nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi di lavoro e di relazione. In raccordo con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio, provvede alla programmazione, all'attuazione, alla verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo dei disabili. Si sostanzia in una serie di azioni rivolte ai soggetti disabili che aspirano ad un inserimento lavorativo adeguato alla propria disabilità attraverso la presa in carico, colloqui di orientamento, supporto alla preselezione, tutoraggio nella fase di inserimento lavorativo e/o nel corso della vita lavorativa qualora insorgano problematiche strettamente connesse alla disabilità, in collaborazione con il Comitato Tecnico di cui all'art. 8, co.1bis, della legge 68/99. Comprende inoltre attività di vigilanza sulla ottemperanza agli obblighi di cui alla legge 68/99, nonché attività di consulenza alle aziende su modalità di assolvimento, obblighi, agevolazioni, incentivi, invio dei PIA e sui programmi ed iniziative in atto. È prevista la predisposizione di atti amministrativi quali: convenzioni, nulla osta di assunzione, autorizzazioni all'esonero parziale, sospensioni, richieste di visite da parte delle commissioni mediche competenti, certificazioni di ottemperanza ai sensi dell'art. 17, legge 68/99, avviamento al lavoro nelle P.A. Concessione di contributi e/o finanziamenti finalizzati a favorire ed incentivare l'inserimento lavorativo dei disabili. Gestione delle risorse economiche correlate.

AZIONI INTRAPRESE:

1. Vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi della l.68/99 in materia di assunzioni obbligatorie

Risultati attesi: Inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro.

Risultati ottenuti: inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro.

2. Offerta ai datori di lavoro di supporto e consulenza sulla normativa sulle agevolazioni e i benefici previsti dalla normativa

Risultati attesi: Offerta ai datori di lavoro di supporto e consulenza sulla normativa sulle agevolazioni e i benefici previsti dalla normativa.

Risultati ottenuti: offerta ai datori di lavoro e supporto e consulenza alla normativa sulle agevolazioni e i benefici previsti dalla normativa.

3. Offerta ai lavoratori, colloqui di consulenza e orientamento al lavoro, avviamento e sostegno al lavoro

Risultati attesi: Offerta ai lavoratori di colloqui di consulenza e orientamento al lavoro, avviamento e sostegno al lavoro.

Risultati ottenuti: offerta ai lavoratori di colloqui di consulenza e orientamento al lavoro, avviamento e sostegno al lavoro.

4. Avviamenti presso P.A.

Risultati attesi: Offerta ai lavoratori di colloqui di consulenza e orientamento al lavoro, avviamento e sostegno al lavoro.

Risultati ottenuti: offerta ai lavoratori di colloqui di consulenza e orientamento al lavoro, avviamento e sostegno al lavoro.



COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE DEL LAVORO

Questa attività ha il compito di interpretare tutte le procedure derivanti da normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di lavoro costantemente in aggiornamento; vengono così a determinarsi linee interpretative chiare, omogenee e condivise con i Centri per l'impiego. L'attività di maggiore rilievo è costituita dallo svolgimento attraverso il tavolo istituzionale delle procedure di gestione amministrativa delle crisi aziendali. Altra attività svolta riguarda i procedimenti amministrativi ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. che comportano attività di studio, analisi e redazione di atti non standardizzati con sottoscrizione del provvedimento finale. Altra attività riguarda la cura di tutti gli adempimenti amministrativi connessi all'invio telematico delle comunicazioni obbligatorie che le aziende devono inviare ai Centri per l'Impiego all'atto della costituzione, trasformazione o cessazione dei rapporti di lavoro. Altra attività svolta riguarda il procedimento amministrativo per l'assunzione presso le Pubbliche Amministrazioni

di personale per il quale è richiesto il requisito della scuola dell'obbligo, procedimento disciplinato dagli art. 31 e seguenti del Regolamento Regionale 04 Febbraio 2004 n. 7/R. Altra attività riguarda la cura degli adempimenti amministrativi di competenza in materia di tirocini attivati in Regione Toscana in favore di cittadini non comunitari residenti all'estero così come previsto dalla Delibera Regionale n. 407 del 07 Aprile 2015.

AZIONI INTRAPRESE:

1. Gestione Amministrativa crisi aziendali

Risultati attesi: ricollocazione dei lavoratori sul mercato del lavoro.

Risultati ottenuti: I lavoratori coinvolti nelle crisi aziendali sono stati indirizzati presso i CPI per attivare i percorsi di qualifiche attive necessari secondo il principio di condizionalità per la percezione della N.A.S.P.I.

2. Procedimenti amministrativi ex Legge 241/90

Risultati attesi: ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

Risultati ottenuti: sono state evase tutte le richieste di accesso agli atti per verifica posizione lavorativa.

3. Procedimento amministrativo per assunzione presso P.A.

Risultati attesi: ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro

Risultati ottenuti: Sono state effettuate ai sensi dell'art. 31 del regolamento della RT 7r/2004 S.M.I. tutte le procedure richieste dalle amministrazioni pubbliche.



Gli obiettivi fissati sono stati raggiunti durante tutto il corso del mandato, con un livello di compliance del 100%”.



I

Favorire l'occupazione dei cittadini con servizi dedicati alle imprese e alle persone

II

Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili

III

Combattere la crisi e creare sviluppo attraverso un sistema integrato di politiche del lavoro

CRITICITA' EMERSE

Gli anni del mandato sono stati caratterizzati da due macro fenomeni entrambi fortemente impattanti sulle attività del settore: la prosecuzione della crisi economica e la trasformazione istituzionale. Entrambi i fattori, con caratteristiche diverse, hanno contribuito a trasformare l'organizzazione e la modalità di erogazione dei servizi; di fronte ad un costante declino della composizione quantitativa del Settore, le due componenti hanno provocato una costante gestione emergenziale.

I noti cambiamenti istituzionali introdotti con la riforma della L. 56/2014 (legge Del Rio) e del D.lgs 150/2015 (Jobs Act) hanno visto il progressivo subentro della Regione Toscana a partire dall'anno 2016, nelle funzioni di gestione delle politiche attive del lavoro nonché la responsabilità dei Centri per l'Impiego attraverso una Convenzione per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e per disciplinare l'utilizzo del personale dei Centri per l'Impiego

attraverso l'istituto dell'avvalimento. La Convenzione ha avuto validità per l'anno 2016 ed è stata rinnovata anche per gli anni seguenti.

Questo cambiamento istituzionale si è inserito in un periodo caratterizzato dalla prosecuzione della crisi economico-finanziaria iniziata negli anni 2008/2009 che ha visto molte aziende del territorio di rilevanza strategica cessare o ridurre le attività con conseguente perdita del lavoro di molti lavoratori che sono stati presi in carico dai Centri per l'Impiego con percorsi di politiche attive finalizzate al reinserimento nel mondo del lavoro. Molta attività dei Centri Impiego è stata quindi concentrata sui segmenti di utenza man mano identificati dal legislatore: giovani, stranieri, percettori di ammortizzatori sociali.

□ INVESTIMENTI PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Le attività di manutenzione del territorio e di riqualificazione ambientale sono legate a funzioni che, pur essendo oggetto di trasferimento alla Regione Toscana in quanto rientranti nel riordino istituzionale, restano fino ad esaurimento in capo alla Città Metropolitana per effetto dell'art. 10 della legge regionale 22/2015: *Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56.omissis*. Le attività ricomprese quindi nella qualità ambientale, nella sostenibilità del territorio e nella gestione dei rifiuti, restano, per quanto già avviato, alla Città Metropolitana fino al termine dei procedimenti in essere. Sono state evase n. 6 richieste di accesso agli atti relativi a pratiche della gestione dell'allora Provincia di Firenze. È stato approvato lo stato finale del servizio di bonifica dell'area ExGae in Comune di Borgo San Lorenzo e liquidato sia il Direttore dei lavori che l'ultimo Sal alla ditta Ecogest. Sono state inoltrate alla Regione n. 7 pratiche pervenute erroneamente alla CM (49 in tutto l'anno). È stato approvato un accordo con il Comune di Firenze per il ripristino ambientale dell'area in Via Viuzzo dei sarti, su cui aveva svolto l'attività la ditta Toscana Rottami di Raddi Silvestro. La polizza fideiussoria che la ditta aveva prestato a garanzia del corretto ripristino dell'area è stata introitata e al Comune è stato anticipato già il 40% della stessa, come da cronoprogramma concordato.

Per quanto riguarda la gestione e tutela delle risorse forestali, si è proceduto alla predisposizione degli atti per la liquidazione dei contributi ARTEA e sono state evase n. 3 richieste di accesso agli atti relativi a pratiche della gestione dell'allora Provincia di Firenze.

Sono state restituite alla Regione somme relative alle aree protette indebitamente corrisposte.

In merito alle attività sopra descritte, l'Ente si era prefissato per l'anno 2018 degli obiettivi specifici per i quali alla fine dell'anno è stata raggiunta una compliance del 100%.



2.1.3. Valutazione della performance

Il nuovo “Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti” dell’Ente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 3 del 31/01/2018 e successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 117 del 19/12/2018 per adeguarlo al nuovo CCNL del comparto “Funzioni locali”, sottoscritto in data 21/05/2018 (fino all’approvazione del nuovo SMIVAP nel gennaio 2018 la Città Metropolitana di Firenze applicava il “Sistema di misurazione e valutazione della performance e la metodologia per la valutazione della performance dei dipendenti e dei responsabili di posizione organizzativa o di alta professionalità”, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 124 del 18/9/2012 e il “Sistema di misurazione e valutazione della performance e la metodologia per la valutazione della performance dei dirigenti” approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 165 del 4/12/2012). Attraverso schede e criteri differenziati in relazione alla categoria di riferimento, il sistema tiene conto della performance dell’Ente e della performance organizzativa risultante dal referto del controllo di gestione, nonché della performance individuale valutata dai rispettivi responsabili. Tutto il sistema è validato dall’Organismo Indipendente di Valutazione nominato ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009.

2.1.4. Controllo strategico

Le metodologie con le quali è assicurato il controllo strategico attingono alle informazioni contenute nel DUP e nel PEG in grado di evidenziare lo stato di attuazione dei vari programmi e progetti, sia in termini finanziari che quantitativi, e sono integrate con le altre rilevazioni relative al controllo di gestione e con le attività di misurazione e valutazione della performance previste dai regolamenti dell’Ente. A mezzo del controllo strategico è stato effettuato un periodico monitoraggio dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure. Il controllo strategico ha consentito di monitorare l’impatto socio economico dei programmi dell’Ente, confrontandosi attraverso le direzioni preposte per i servizi erogati, con i soggetti portatori dei vari interessi socio economici.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell’art. 147 – quater del TUOEL

Il controllo sulle società partecipate non quotate, ai sensi dell’art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000, è attuato dall’Ente secondo le disposizioni contenute nel Regolamento sul sistema dei controlli interni (Titolo V), integrato con riferimento, tra l’altro, alla disciplina dei controlli sulle società partecipate con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 5 del 16/1/2019. Tale attività di controllo è finalizzata a rilevare i rapporti finanziari tra l’Ente e la società, la situazione gestionale, contabile e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l’Ente sia tenuto a vigilare in base alla legge.

Il controllo sulle società partecipate è altresì funzionale alla predisposizione del bilancio consolidato ai sensi del Principio



contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

Nel 2018, primo anno del verificarsi delle condizioni di legge, l'Ente ha approvato il Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 del Gruppo Amministrazione Pubblica Città Metropolitana di Firenze (Deliberazione Consiglio Metropolitan n.69 del 12/9/2018).

Particolare attenzione è posta inoltre nei confronti delle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente. Il "controllo analogo" esercitato dalla Città Metropolitana ha l'obiettivo di garantire il rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia di personale, rispetto dei vincoli di finanza pubblica, affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, parità di genere, affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, diritto di accesso agli atti, trasparenza e anticorruzione. Si esplica mediante il costante monitoraggio e analisi sull'andamento della società, in ordine ai possibili squilibri economico-finanziari che potrebbero avere ricadute sul bilancio dell'Ente nonché in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati con eventuale individuazione delle opportune azioni correttive.

PARTE III



SITUAZIONE ECONOMICA
E FINANZIARIA DELL'ENTE

3. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Entrate correnti - andamento dal 2014 al 2019

TITOLO I, II, III - ENTRATE CORRENTI						
TIPOLOGIE	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE di cui:	83.033.704,49	84.686.107,75	107.249.898,38	109.006.792,15	105.306.266,36	101.000.000,00
IPT	34.828.240,85	38.643.050,41	44.837.245,55	46.940.766,18	47.541.163,14	46.000.000,00
RCA	41.267.218,42	39.559.537,92	50.930.414,32	51.825.203,12	50.183.505,61	47.000.000,00
TEFA	6.830.158,96	6.433.335,10	11.466.371,59	10.196.514,57	7.569.530,87	7.994.000,00
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI di cui:	69.562.262,55	72.785.344,30	67.520.091,03	69.879.322,82	45.913.550,02	27.294.468,37
TRASFERIMENTO STATO LEGGE DI STABILITÀ	0,00	0,00	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42
TRASFERIMENTO STATO FUNZ. FONDAMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	8.758.036,00	0,00
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.589.601,31	27.223.443,61	24.433.999,96	23.062.752,02	21.716.128,75	18.107.381,05
TOTALE	177.185.568,35	184.694.895,66	199.203.989,37	201.948.866,99	172.935.945,13	146.401.849,42
TRASFERIMENTI DALLO STATO	0,00	0,00	9.039.740,42	9.039.740,42	17.797.776,42	9.039.740,42
* Consuntivo ** DCM n.9 del 21/02/2018						
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE						
TIPOLOGIE	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**
FONDO SPERIMENTALE STATALE DI REQUILIBRIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	97.643,02	44.239,69	8.604,12	38.336,40	4.708,51	0,00
IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE	34.828.240,85	38.643.050,41	44.837.245,55	46.940.766,18	47.541.163,14	46.000.000,00

IMPOSTA R.C.A.	41.267.218,42	39.559.537,92	50.930.414,32	51.825.203,12	50.183.505,61	47.000.000,00
TRIBUTO AMBIENTALE	6.830.158,96	6.433.335,10	11.466.371,59	10.196.514,57	7.569.530,87	7.994.000,00
TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	7.262,80	0,00	196,08	0,00
RECUPERO EVASIONE IPT	10.443,24	5.944,63	7.262,80	5.971,88	7.162,15	6.000,00
TOTALE	83.033.704,49	84.686.107,75	107.249.898,38	109.006.792,15	105.306.266,36	101.000.000,00

* Consuntivo ** DCM n.9 del 21/02/2018

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

MISSIONI	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.921.085,99	7.639.502,74	3.740.397,53	12.882.345,99	16.787.459,42	80.941.415,02
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	246.663,32	369.571,69	148.474,58	189.440,17	324.738,96	0,00
ALIENAZIONI BENI MAT. E IMMAT. (404) di cui:	258.541,00	303.816,00	20.316.424,10	68.018,12	7.190.397,30	12.261.573,00
Alienazione beni	258.541,00	303.816,00		1.500,00	1.214,30	
Questura di Firenze			20.017.000,00			
Casa cantoniera Loc. Sandetole - Dicomano			271.158,10			
Beni mobili Villa Mondeggi				55.682,12		
Edificio scolastico "Agnoletti"					7.000.000,00	
Vendita Terreni Lungo Strada			28.266,00	10.836,00	153.683,00	254.906,00
Quota parte comproprietà Fortezza Da Basso						12.006.667,00
Beni Immobili					35.500,00	
TOTALE	10.426.290,31	8.312.890,43	24.205.296,21	13.139.804,28	24.302.595,68	93.202.988,02

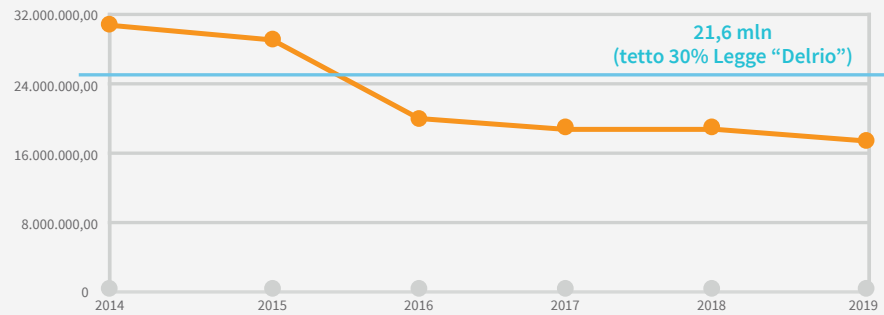
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**
ALIENAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE (501) di cui:	1.249.204,60	171.038,46	126.645,51	6.326.781,00	0,00	0,00
Partecipazioni, azioni (Sat e Convention Bureau)	1.249.204,60					
Partecipazioni, azioni (Sat)		150.901,93	126.645,51			
Quote linea Comune spa		9.333,08				
Partecipazione azionaria banca Etica		10.803,45				
To.Ro Toscoromagnola Scrl				47.376,00		
Quote societarie Mondeggi				6.279.405,00		
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.249.204,60	171.038,46	126.645,51	6.326.781,00	0,00	0,00

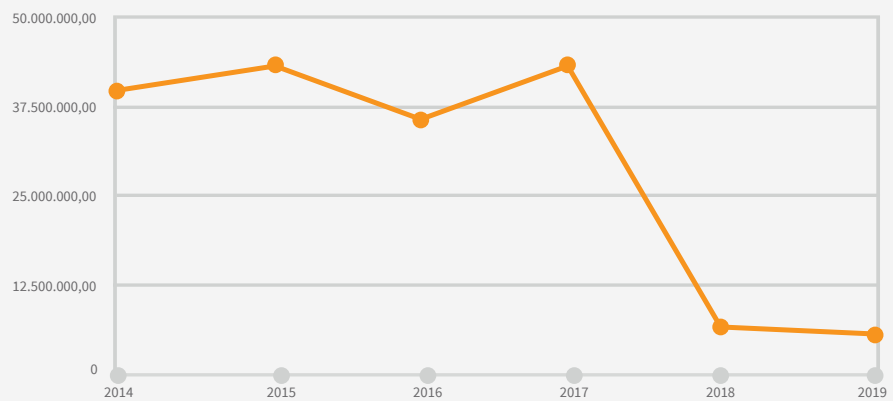
* Consuntivo ** DCM n.9 del 21/02/2018												
TITOLO I - SPESE CORRENTI												
MISSIONI	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**						
SPESE CORRENTI di cui:	166.301.248,41	173.581.256,09	173.232.454,86	177.266.243,68	145.230.370,54	134.927.252,0073						
RIMBORSO ALLO STATO LEGGE DI STABILITÀ	0,00	21.830.174,05	21.830.174,05	21.830.174,05	21.830.174,05	21.830.174,05						
RIMBORSO ALLO STATO LEGGE DI STABILITÀ	0,00	0,00	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42	9.039.740,42						
RIMBORSO ALLO STATO DL 95/2012	15.849.430,93	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89	16.850.208,89						
RIMBORSO ALLO STATO DL 66/2014	9.772.534,30	12.811.282,39	12.607.817,84	12.808.590,69	12.808.590,69	1.532.208,76						
SPESE CORRENTI AL NETTO DEL RIMBORSO ALLO STATO di cui:	140.679.283,18	122.089.590,76	112.904.513,66	116.737.529,63	84.701.656,49	85.674.920,61						
SPESA DI PERSONALE (101)	30.835.732,46	29.031.374,13	19.812.319,37	18.922.148,76	18.556.569,45	17.347.208,18						
PROG. 0402 - ISTRUZIONE II° GRADO (escluso personale)	8.552.755,70	8.619.078,75	11.391.654,87	16.127.547,42	16.495.358,04	15.704.133,86						
PROG. 1002 - TPL (escluso personale)	39.729.408,59	43.221.421,94	35.756.437,64	43.207.045,62	6.114.113,26	5.984.443,81						
PROG. 1005 - VIABILITÀ (escluso personale)	19.639.695,62	23.713.529,49	25.452.102,38	26.032.681,65	32.941.308,25	26.160.816,79						
SPESE CORRENTI - CASSA	155.281.827,39	166.774.842,63	181.741.528,34	182.899.077,75	134.217.262,14	157.409.597,59						
* Consuntivo ** DCM n.9 del 21/02/2018												
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
MISSIONI	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**						
SPESE IN CONTO CAPITALE - COMPETENZA di cui:	23.308.150,66	15.129.007,02	26.064.438,0043	50.530.463,16	33.443.444,29	165.900.270,64						
PROG. 0402 ISTRUZIONE II° GRADO	4.465.452,23	19,2%	2.990.175,04	19,8%	4.944.880,35	19,0%	16.403.256,21	32,5%	13.421.593,07	40,1%	55.584.403,06	33,5%
PROG. 1005 - VIABILITÀ	14.406.130,45	61,8%	7.158.573,66	47,3%	15.617.645,07	59,9%	22.923.745,52	45,4%	14.774.047,89	44,2%	79.784.545,65	48,1%
SPESE IN CONTO CAPITALE - CASSA	21.395.346,92	12.773.911,68	24.480.604,03	48.016.478,90	31.076.312,30	180.769.769,37						
* Consuntivo ** DCM n.9 del 21/02/2018												
PAREGGIO DI BILANCIO												
	2014	2015	2016	2017	2018	2019						
RISPETTO / NON RISPETTO	RISPETTO	NON RISPETTO	RISPETTO	RISPETTO	RISPETTO	-						

GRAFICI

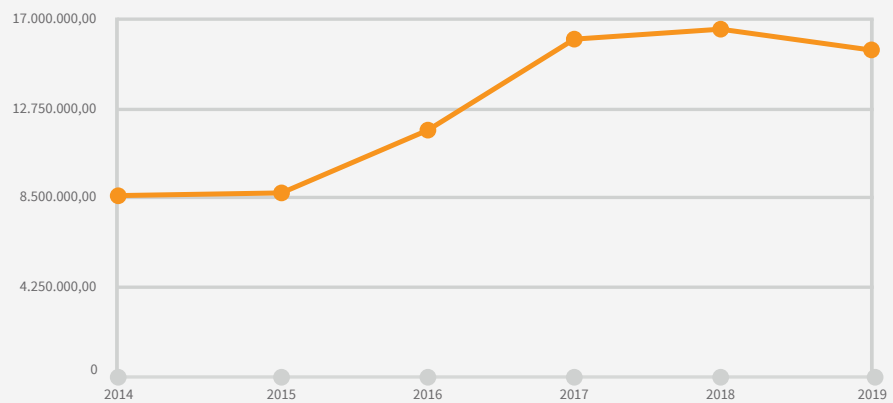
SPESE DI PERSONALE



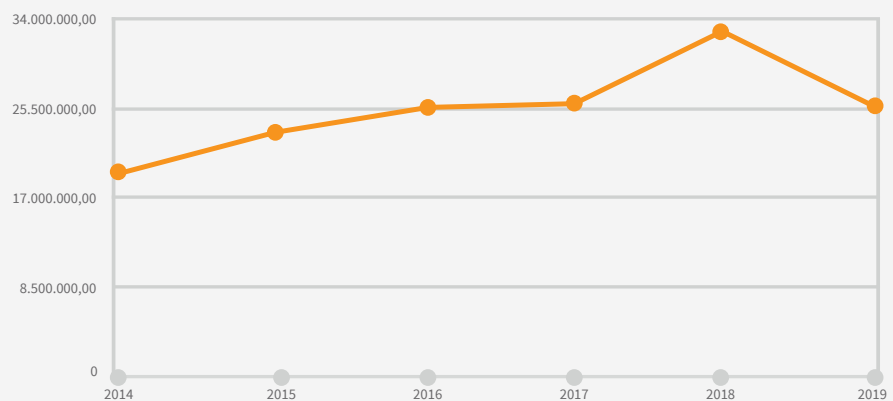
PROG. 1002 - TPL (escluso personale)



PROG. 0402 - ISTRUZIONE II° GRADO (escluso personale)



PROG. 1005 - VIABILITÀ (escluso personale)



TITOLO IX - ENTRATA / TITOLO VII - USCITA: PARTITE DI GIRO							
	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019**	% incremento / decremento rispetto al primo anno
TITOLO IX ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	7.743.942,98	15.879.909,57	15.319.624,15	18.464.337,74	15.981.324,14	23.017.000,00	51,54 %
TITOLO VII USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	7.743.942,98	15.879.909,57	15.319.624,15	18.464.337,74	15.981.324,14	23.017.000,00	51,54 %

* Consuntivo ** DCM n.9 del 21/02/2018

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO						
		RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		129.360.159,52	110.271.019,13	126.663.618,62	126.928.300,85	116.287.144,71
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.276.397,84	18.583.377,48	16.779.623,40	8.917.375,85	3.433.050,77
AA) Recupero disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	177.185.568,35	184.694.895,66	199.203.989,37	201.948.866,99	172.935.945,13
di cui per estinzione anticipata di prestiti		12.476.552,06	0,00	0,00		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	166.301.248,41	173.581.256,09	173.232.454,86	177.266.243,68	145.230.370,54
DD) Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		19.387.842,20	16.779.623,40	8.917.375,85	3.433.050,77	819.469,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.305.674,67	583.036,03	9.361.591,83	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata prestiti		37.120.260,87	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-15.532.799,09	12.334.357,62	24.472.190,23	30.166.948,39	30.319.155,87

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
		RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
H) Utilizzo risultato di Amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	21.808.647,37	3.344.371,80	8.346.382,19	2.127.520,60	2.609.465,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti		21.661.817,31				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.007.745,60	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a investimenti per legge o principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		2.981.891,50	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		9.283.593,88	15.678.729,42	41.570.605,13	32.294.468,99	32.928.621,23
P) Utilizzo risultato di Amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	19.622.135,65	49.356.823,41	15.676.681,02	21.996.185,31	16.254.285,12
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	41.224.151,01	26.648.208,94	46.824.082,97	56.090.646,13	49.833.800,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	11.675.494,91	8.483.928,89	24.331.941,72	19.466.585,28	24.302.595,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.007.745,60	0,00	8.752.032,71	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.308.150,66	15.129.007,02	26.064.438,43	50.530.463,16	33.443.444,29
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		28.852.667,16	46.824.082,97	56.090.646,13	49.833.800,69	54.137.570,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		17.353.218,15	22.535.871,25	-4.074.411,56	-2.810.847,13	2.809.667,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		26.636.812,03	38.214.600,67	37.496.193,57	29.483.621,86	35.738.288,34

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

2018*			2017*		
Riscossioni	(+)	198.796.985,20	Riscossioni	(+)	222.908.306,44
Pagamenti	(-)	155.502.261,50	Pagamenti	(-)	218.879.784,79
Differenza		43.294.723,70	Differenza		4.028.521,65
Residui attivi	(+)	14.422.879,75	Residui attivi	(+)	16.971.483,57
Residui passivi	(-)	39.152.877,47	Residui passivi	(-)	27.381.259,79
Differenza		-24.729.997,72	Differenza		-10.409.776,22
Saldo gestione competenza		18.564.725,98	Saldo gestione competenza		-6.381.254,57
Fondo pluriennale vincolato 2017	(+)	53.266.851,46	Fondo pluriennale vincolato 2016	(+)	65.008.021,98
Fondo pluriennale vincolato 2018	(-)	54.957.039,58	Fondo pluriennale vincolato 2017	(-)	53.266.851,46
Avanzo (+) Disavanzo (-)		16.874.537,86	Avanzo (+) Disavanzo (-)		5.359.915,95

2016*			2015*		
Riscossioni	(+)	219.920.106,02	Riscossioni	(+)	187.865.151,45
Pagamenti	(-)	190.951.931,50	Pagamenti	(-)	165.131.756,80
Differenza		28.968.174,52	Differenza		22.733.394,65
Residui attivi	(+)	18.935.449,22	Residui attivi	(+)	21.193.582,67
Residui passivi	(-)	33.026.177,77	Residui passivi	(-)	40.041.451,91
Differenza		-14.090.728,55	Differenza		-18.847.869,24
Saldo gestione competenza		14.877.445,97	Saldo gestione competenza		3.885.525,41
Fondo pluriennale vincolato 2015	(+)	63.603.706,37	Fondo pluriennale vincolato 2014	(+)	48.240.509,36
Fondo pluriennale vincolato 2016	(-)	65.008.021,98	Fondo pluriennale vincolato 2015	(-)	63.603.706,37
Avanzo (+) Disavanzo (-)		13.473.130,36	Avanzo (+) Disavanzo (-)		-11.477.671,60

2014*		
Riscossioni	(+)	168.817.129,39
Pagamenti	(-)	204.084.621,03
Differenza		-35.267.491,64
Residui attivi	(+)	27.787.876,85
Residui passivi	m-)	33.574.395,69
Differenza		-5.786.518,84
Saldo gestione competenza		-41.054.010,48
Fondo pluriennale vincolato 2013	(+)	95.699.882,76
Fondo pluriennale vincolato 2014	(-)	48.240.509,36
Avanzo (+) Disavanzo (-)		6.405.362,92

*consuntivi

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
Risultato di Amministrazione	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*
Parte vincolata	40.721.442,82	27.641.334,09	13.086.057,91	10.122.130,44	19.733.631,67
Parte accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità	18.980.952,62	20.672.551,80	24.902.290,42	28.983.758,21	27.218.348,58
Altri accantonamenti	6.227.318,08	5.777.602,45	3.164.329,54	5.048.352,84	8.270.545,94
Parte destinata agli investimenti	7.322.694,20	5.067.204,53	12.230.045,47	0,00	32.696.833,29
Parte libera	234.642,83	0,00	18.654.349,56	34.332.450,92	328.471,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	73.487.050,55	59.158.692,87	72.037.072,90	78.486.692,41	88.247.831,19
* Consuntivo					

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di Amministrazione

RISULTATO DELLA GESTIONE					
	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*
Fondo cassa al 31 dicembre	110.271.019,13	126.663.618,62	126.928.300,85	116.287.144,71	147.571.533,25
Totale residui attivi finali	47.353.056,57	41.083.177,60	44.952.246,14	45.388.057,13	37.195.027,64
Totale residui passivi finali	35.896.515,79	44.984.396,98	34.835.452,11	29.921.657,97	41.561.690,12
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	19.387.842,20	16.779.623,40	8.917.375,85	3.433.050,77	819.469,49
Fondo pluriennale spese in conto capitale	28.852.667,16	46.824.082,97	56.090.646,13	49.833.800,69	54.137.570,09
Risultato di Amministrazione	73.487.050,55	59.158.692,87	72.037.072,90	78.486.692,41	88.247.831,19
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
* Consuntivo					

Utilizzo avanzo di Amministrazione:

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	168.979,41	2.677.840,38	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	146.830,06	3.175.392,39	5.668.541,81	2.127.520,60	2.609.465,36
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	19.622.135,65	49.356.823,41	15.676.681,02	21.996.185,31	16.254.285,12
Estinzione anticipata di prestiti	21.661.817,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	41.430.783,02	52.701.195,21	24.023.063,21	24.123.705,91	18.863.750,48
* Consuntivo					

4. GESTIONE DEI RESIDUI

4. Totale residui di inizio e fine mandato

(certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI 2014*								
TITOLO	Descrizione Titolo	Residui al 1/01/2014	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Residui riaccertati	Incassi	Residui conservati	Grado di smaltimento (%)
		1	2	3	4	5	6	7=(5/4)
1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	55.077,06		219,88	55.296,94	22.583,38	32.713,56	40,84
2	Trasferimenti correnti	20.190.821,38	-561.926,69	1.263.619,02	20.892.513,71	19.975.757,23	916.756,48	95,61
3	Entrate extratributarie	18.160.826,49	-455.850,34	1.151.190,94	18.856.167,09	3.597.290,87	15.258.876,22	19,08
	Totale entrate correnti	38.406.724,93	-1.017.777,03	2.415.029,84	39.803.977,74	23.595.631,48	16.208.346,26	59,28
4	Entrate in conto capitale	10.656.296,18	-5.409.362,92		5.246.933,26	2.174.523,95	3.072.409,31	41,44
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	19.518.552,67	-10.154.250,49	1.946.096,12	11.310.398,30	11.059.474,14	250.924,16	97,78
	Totale entrate in conto capitale	30.174.848,85	-15.563.613,41	1.946.096,12	16.557.331,56	13.233.998,09	3.323.333,47	79,93
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.173,11			106.173,11	72.673,12	33.499,99	68,45
	Totale generale	68.687.746,89	-16.581.390,44	4.361.125,96	56.467.482,41	36.902.302,69	19.565.179,72	65,35

RESIDUI PASSIVI 2014*							
TITOLO	Descrizione Titolo	Residui al 01/01/2014	Economie totali	Residui reimpegnati	Pagamenti	Residui da conservare	grado di smaltimento %
		1	2	3	4	5	6
1	Spese correnti	22.203.584,89	-1.788.273,01	20.415.311,88	18.911.694,75	1.503.617,13	92,63
2	Spese in conto capitale	933.995,02	-10.833,28	923.161,74	900.365,64	22.796,10	97,53
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.707.597,92	,00	1.707.597,92	911.891,05	795.706,87	53,40
	Totale	24.845.177,83	-1.799.106,29	23.046.071,54	20.723.951,44	2.322.120,10	89,92

* Consuntivo

RESIDUI ATTIVI 2018*								
TITOLO	Descrizione Titolo	Residui al 1/01/2014	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Residui riaccertati	Incassi	Residui conservati	Grado di smaltimento (%)
		1	2	3	4	5	6	7=(5/4)
1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	717.811,61	-16.387,70	327,56	701.751,47	669.708,31	32.043,16	95,43
2	Trasferimenti correnti	10.216.537,63	-1.250.917,32		8.965.620,31	7.954.084,00	1.011.536,31	88,72
3	Entrate extratributarie	31.255.671,46	-7.024.192,01	54.503,08	24.285.982,53	3.658.452,21	20.627.530,32	15,06
	Totale entrate correnti	42.190.020,70	-8.291.497,03	54.830,64	33.953.354,31	12.282.244,52	21.671.109,79	36,17
4	Entrate in conto capitale	3.104.675,60	-201.210,48	3.316,54	2.906.781,66	1.832.822,76	1.073.958,90	63,05
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.376,00		,38	47.376,38	47.376,38	,00	100,00
	Totale entrate in conto capitale	3.152.051,60	-201.210,48	3.316,92	2.954.158,04	1.880.199,14	1.073.958,90	63,65
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	45.984,83		,00	45.984,83	18.905,63	27.079,20	41,11
	Totale generale	45.388.057,13	-8.492.707,51	58.147,56	36.953.497,18	14.181.349,29	22.772.147,89	38,38

RESIDUI PASSIVI 2018*							
TITOLO	Descrizione Titolo	Residui al 01/01/2014	Economie totali	Residui reimpegnati	Pagamenti	Residui da conservare	grado di smaltimento %
		1	2	3=1+2	4	5=3-4	6=4/3
1	Spese correnti	20.448.582,85	-998.378,34	19.450.204,51	18.648.091,11	802.113,40	95,88
2	Spese in conto capitale	8.215.091,84	-322.782,53	7.892.309,31	6.320.980,56	1.571.328,75	80,09
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.257.983,28	,00	1.257.983,28	1.222.612,78	35.370,50	97,19
	Totale	29.921.657,97	-1.321.160,87	28.600.497,10	26.191.684,45	2.408.812,65	91,58

*Consuntivo

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

ATTIVI						
RESIDUI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I	9.458,16	7.857,61	9.302,50	5.424,89	634.956,44	666.999,60
di cui Tarsu/tari						0,00
di cui F.S.R. o F.S.						0,00
Titolo II	26.400,00	499.984,37	477.871,68	7.280,26	2.584.858,43	3.596.394,74
di cui trasf. Stato			21.527,13	7.280,26		28.807,39
di cui trasf. Regione		499.984,37	456.344,55		1.851.019,33	2.807.348,25
Titolo III	4.061.479,11	4.767.178,07	5.511.679,11	6.287.194,03	7.831.217,75	28.458.748,07
di cui Tia						0,00
di cui Fitti Attivi	3.749,81	7.115,64	7.064,92	7.287,73	114.067,29	139.285,39
di cui sanzioni CdS	3.587.238,68	3.675.505,80	5.097.096,87	5.541.445,02	6.607.007,94	24.508.294,31
Tot. Parte corrente	4.097.337,27	5.275.020,05	5.998.853,29	6.299.899,18	11.051.032,62	32.722.142,41
Titolo IV	177.770,12	56.588,50	0,00	839.600,28	3.325.358,41	4.399.317,31
di cui trasf. Stato				3.938,77	2.130.486,82	2.134.425,59
di cui trasf. Regione		56.588,50		822.661,73	752.806,97	1.632.057,20
Titolo V	0	0	0	0	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	177.770,12	56.588,50	0,00	839.600,28	3.325.358,41	4.399.317,31
Titolo IX	27.079,20	0	0	0	46.488,72	73.567,92
Totale Attivi	4.302.186,59	5.331.608,55	5.998.853,29	7.139.499,46	14.422.879,75	37.195.027,64
PASSIVI						
RESIDUI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I	22.157,88	55.027,89	32.260,78	692.666,85	29.661.199,51	30.463.312,91
Titolo II	85.770,26	280.117,04	118.190,27	1.087.251,18	8.688.112,55	10.259.441,30
Titolo III						0,00
Titolo VII	19.935,02	1.060,00	7.861,51	6.513,97	803.565,41	838.935,91
Totale Passivi	127.863,16	336.204,93	158.312,56	1.786.432,00	39.152.877,47	41.561.690,12

*dati da consuntivo 2018

4.2. Rapporto tra competenza e residui

TITOLO I E III – PERCENTUALE TRA RESIDUI ATTIVI ED ACCERTAMENTI					
Residui attivi/Accertamenti	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*
“Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III “	20,38%	21,80%	20,65%	24,21%	22,93%
I residui attivi corrispondono dati consuntivo come residui da riportare. Gli accertamenti corrispondono dati consuntivo accertamenti di competenza.					
	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titolo I	72.699,48	84.872,75	107.623,42	717.811,61	666.999,60
Residui attivi titolo III	21.866.266,56	24.313.761,41	27.081.649,68	31.255.671,46	28.458.748,07
TOTALE	21.938.966,04	24.398.634,16	27.189.273,10	31.973.483,07	29.125.747,67
Accertamenti titolo I e III	107.623.305,80	111.909.551,36	131.683.898,34	132.069.544,17	127.022.395,11

5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Posizione dell'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	NS	S	S	S

5.1. In quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

2015
NS

5.2. Se l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nel 2015 la Città Metropolitana di Firenze non ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, avendo infatti conseguito un saldo finanziario al 31/12/2015 pari a 2.933,00 migliaia di euro, a fronte di un saldo obiettivo 2015 pari a 24.233,00 migliaia di euro: lo scostamento quindi risulta essere pari a 21.300,00 migliaia di euro.

Nel 2016 hanno trovato applicazione le seguenti sanzioni (di cui al comma 26, art. 31, della Legge n. 183/2011), non avendo la Città Metropolitana di Firenze rispettato nell'anno 2015 le regole del Patto di stabilità interno:

1. il limite all'impegno delle spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
2. il divieto di ricorrere all'indebitamento;
3. il divieto di assunzione a qualsiasi titolo e tipologia di personale;
4. il blocco dell'incremento del fondo risorse decentrate.

Non ha trovato, invece, applicazione la sanzione economia di cui alla lettera a) del comma 26, art. 31, della Legge n. 183/2011 (riduzione del "fondo sperimentale di riequilibrio" in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato), ai sensi del Decreto Legge n. 113 del 24/06/2016.

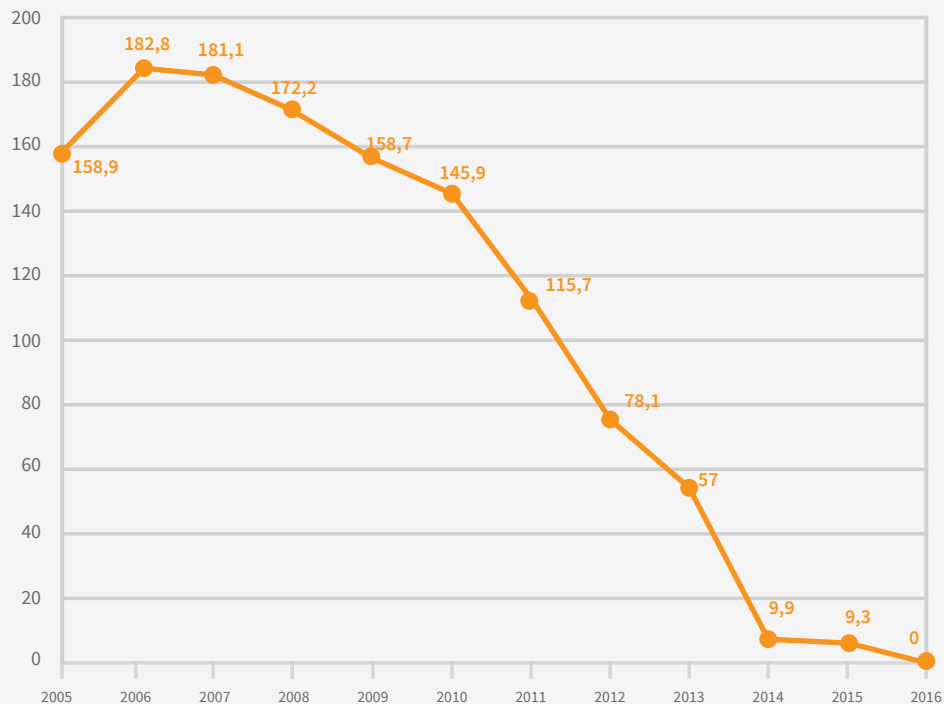
6. INDEBITAMENTO

6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

TITOLO IV – RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso Prestiti	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	2019*
RIMBORSO PRESTITI di cui:	40.586.657,00	583.036,03	9.361.591,83	0,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	3.185.414,00	583.036,03	609.559,12			
ESTINZIONE ANTICIPATA	37.401.243,00		8.752.032,71			
* Consuntivo ** Var. n. 2/C/2019 al Bilancio di Previsione 2019/2021						
EVOLUZIONE INDEBITAMENTO						
Mln di Euro	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*	
DEBITO INIZIALE	57,00	9,90	9,30	0,00	0,00	
Rimborso	3,20	0,60	0,60	0,00	0,00	
Estinzione anticipata	37,10		8,70	0,00	0,00	
Riduzioni e altro	6,80					
DEBITO FINALE	9,90	9,30	0,00	0,00	0,00	

DEBITO FINALE (milioni di Euro)



6.2. Rispetto del limite massimo di indebitamento

Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 del TUOEL:

PERCENTUALE TRA INTERESSI PASSIVI ED ENTRATE CORRENTI					
Interessi Passivi/Entrate Correnti	2014*	2015*	2016*	2017*	2018*
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,05%	0,24%	0,21%	0,00%	0,00%
* Consuntivo					
INTERESSI PASSIVI 107	1.863.851,21	440.714,91	414.191,82	2.012,28	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	177.185.568,35	184.694.895,66	199.203.989,37	201.948.866,99	172.935.945,13

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

La Provincia e la Città Metropolitana poi, nel corso delle passate gestioni, non ha ritenuto opportuno e necessario avvalersi della possibilità, pur prevista dalla normativa italiana, di far ricorso al mercato dei capitali nazionali ed internazionali.

6.4. Rilevazione flussi:

La Provincia e la Città Metropolitana poi, nel corso delle passate gestioni, non ha ritenuto opportuno e necessario avvalersi della possibilità, pur prevista dalla normativa italiana, di far ricorso al mercato dei capitali nazionali ed internazionali.

7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI

STATO PATRIMONIALE ANNO 2014	
ATTIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	215.633.551,37
Immobilizzazioni materiali	363.963.213,47
Immobilizzazioni finanziarie	10.580.102,55
rimanenze	2.970,00
crediti	43.918.144,80
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	110.519.728,22
Ratei e risconti attivi	329.283,24
TOTALE	744.946.993,65
PASSIVO	Importo
Patrimonio netto	552.371.258,16
Conferimenti	6.059.726,49
Debiti	40.785.599,09
Ratei e risconti passivi	145.730.409,91
TOTALE	744.946.993,65
*Consuntivo	

STATO PATRIMONIALE ANNO 2018	
ATTIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	77.787.158,38
Immobilizzazioni materiali	440.164.135,14
Immobilizzazioni finanziarie	6.831.207,30
rimanenze	2.531,31
crediti	9.727.338,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	147.820.873,38
Ratei e risconti attivi	35.908,50
TOTALE	682.369.152,96
PASSIVO	Importo
Patrimonio netto	535.094.272,11
Debiti	41.561.690,12
Fondi per rischi ed oneri	3.602.201,40
Ratei e risconti passivi	102.110.989,33
TOTALE	682.369.152,96
*Consuntivo	

7.2. Conto economico in sintesi

IL CONTO ECONOMICO						
IL CONTO ECONOMICO		2014	2015	2016	2017	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi	83.038.940,20	84.686.107,75	107.249.898,38	109.006.792,15	105.306.266,36
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	104.385.276,86	96.389.283,70	83.596.739,61	91.608.259,21	68.084.789,75
	a Proventi da trasferimenti correnti	69.985.550,39	72.785.344,30	67.520.091,03	69.879.322,82	45.913.550,02
	b Quota annuale di contributi agli investimenti	15.964.436,66	15.964.436,66	16.076.648,58	16.183.886,94	19.516.030,47
	c Contributi agli investimenti	18.435.289,81	7.639.502,74	0,00	5.545.049,45	2.655.209,26
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.780.076,26	10.623.056,46	6.489.497,92	6.011.051,32	6.177.446,23
	a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.195.591,91	7.949.572,26	4.451.542,74	4.360.640,69	4.194.653,28
	b Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	1.427,92	32.958,04	285,70
	c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.584.484,35	2.673.484,20	2.036.527,26	1.617.452,59	1.982.507,25
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	202,11
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	13.915.250,91	14.480.273,49	17.930.837,53	16.825.594,93	15.244.100,27
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		212.119.544,23	206.178.721,40	215.266.973,44	223.451.697,61	194.812.804,72
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.024.093,87	742.192,83	758.483,26	749.931,13	839.831,29
10	Prestazioni di servizi	79.526.663,50	75.540.192,26	75.616.413,75	82.338.319,83	48.425.135,20
11	Utilizzo beni di terzi	1.705.864,87	1.764.299,75	1.905.095,36	2.215.051,47	2.111.879,31
12	Trasferimenti e contributi	10.036.927,35	58.446.695,93	65.189.900,04	75.445.570,20	74.867.394,88
	a Trasferimenti correnti	6.182.009,38	57.061.340,73	65.189.900,04	69.900.520,75	72.212.185,62
	b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	38.499,71	1.385.355,20	0,00	5.545.049,45	2.655.209,26
	c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.816.418,26	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	30.950.963,00	27.568.038,81	19.832.864,93	18.866.684,93	18.172.085,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	48.226.322,00	63.800.191,45	63.381.749,62	69.313.030,96	75.909.522,39
	a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	35.581.448,79	44.657.873,19	44.459.263,92	49.290.589,25	49.693.985,04

	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	12.644.873,21	12.700.223,32	12.787.246,50	12.662.039,09	12.989.071,14
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	6.442.094,94	6.135.239,20	7.360.402,62	13.226.466,21
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-205,44	612,41	233,83	0,00
16		Accantonamenti per rischi	6.059.726,49	3.727.000,00	457.977,06	1.479.066,38	0,00
17		Altri accantonamenti	14.582.373,10	0,00	0,00	550.916,37	0,00
18		Oneri diversi di gestione	30.106.231,02	17.976.818,81	6.894.676,62	1.945.555,88	2.162.011,28
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)			222.219.165,20	249.565.224,40	234.037.773,05	252.904.360,98	222.487.859,57
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)			-10.099.620,97	-43.386.503,00	-18.770.799,61	-29.452.663,37	-27.675.054,85
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
		Proventi finanziari					
19		Proventi da partecipazioni	9.238,50	1.806.560,00	0,00	0,00	0,00
	A	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	B	da società partecipate	9.238,50	7.769,68	0,00	0,00	0,00
	C	da altri soggetti	0,00	1.798.790,32	0,00	0,00	0,00
20		Altri proventi finanziari	73.095,77	50.956,67	9.681,75	910,71	449,82
		Totale proventi finanziari	82.334,27	1.857.516,67	9.681,75	910,71	449,82
		Oneri finanziari					
21		Interessi ed altri oneri finanziari					0,00
	A	Interessi passivi	1.863.851,21	440.714,91	414.191,82	2.012,28	0,00
	B	Altri oneri finanziari	1.798.790,32	0,00	2.312.343,00	0,00	0,00
		Totale oneri finanziari	3.662.641,53	440.714,91	2.726.534,82	2.012,28	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)			-3.580.307,26	1.416.801,76	-2.716.853,07	-1.101,57	449,82
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22		Rivalutazioni	185.388,42	266.641,97	0,00	45.601,88	42.469,65
23		Svalutazioni	220.981,08	0,00	430.868,79	34.641,79	326.716,00
TOTALE RETTIFICHE (D)			-35.592,66	266.641,97	-430.868,79	10.960,09	-284.246,35
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
24		Proventi straordinari					
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	246.663,32	369.571,69	148.474,58	189.440,17	324.738,96
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.768.866,03	7.741.667,80	6.133.536,22	8.797.660,74	11.424.047,68

	d	Plusvalenze patrimoniali	862.043,50	360.949,60	18.427.521,07	287.564,41	3.808.293,07
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale proventi straordinari	16.877.572,85	8.472.189,09	24.709.531,87	9.274.665,32	15.557.079,71
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24		Proventi straordinari					
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	246.663,32	369.571,69	148.474,58	189.440,17	324.738,96
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	15.768.866,03	7.741.667,80	6.133.536,22	8.797.660,74	11.424.047,68
	d	Plusvalenze patrimoniali	862.043,50	360.949,60	18.427.521,07	287.564,41	3.808.293,07
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale proventi straordinari	16.877.572,85	8.472.189,09	24.709.531,87	9.274.665,32	15.557.079,71
		Oneri straordinari					
		Trasferimenti in conto capitale	52.201,67	0,00	74.957,92	0,00	0,00
		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.143.221,87	9.153.421,12	2.491.186,43	2.480.663,78	3.732.636,20
		Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.503,14	0,00	1.013,51	47.438,48
		Altri oneri straordinari	0,00	0,00	6.866.470,87	295.774,63	29.191,39
		Totale oneri straordinari	9.195.423,54	9.155.924,26	9.432.615,22	2.777.451,92	3.809.266,07
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	7.682.149,31	-683.735,17	15.276.916,65	6.497.213,40	11.747.813,64
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-6.033.371,58	-42.386.794,44	-6.641.604,82	-22.945.591,45	-16.211.037,74
26		Imposte (*)	1.965.681,81	1.551.854,71	1.467.444,81	1.107.137,17	1.144.803,52
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-7.999.053,39	-43.938.649,15	-8.109.049,63	-24.052.728,62	-17.355.841,26

*Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

ANNO 2018

Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2018 dal Consiglio Metropolitan, ai sensi dell'art. 194 del Tuel, è pari, ad euro 92.882,63 Euro, derivanti per Euro 51.299,08 da sentenze esecutive (lett. "a", art. 194, del TUEL), è per Euro 41.583,55 da acquisizione di beni e servizi (lett. "e", art. 194, del TUEL).

Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti pari ad euro 92.882,63 afferisce per euro 76.071,13 al Titolo I e per euro 16.811,50 al Titolo II della spesa, come di seguito meglio dettagliato:

Dati in unità di euro				
Deliberazione del C.M. n. 38 del 30.05.2018				
Direzione	Tipologia Debito	Titolo I	Titolo II	TOTALE
Direzione Partecipante	Let. "e"	20.622,00	0	20.622,00

Deliberazione del C.M. n. 40 del 30.05.2018				
Direzione	Tipologia Debito	Titolo I	Titolo II	TOTALE
Direzione Avvocatura	Lett. "a"	12.357,86	0	12.357,86
Deliberazione del C.M. n. 57 del 18.07.2018				
Direzione	Tipologia Debito	Titolo I	Titolo II	TOTALE
Direzione Gare e Contratti	Lett. "e"	20.961,55	0	20.961,55
Deliberazione del C.M. n. 85 del 17.10.2018				
Direzione	Tipologia Debito	Titolo I	Titolo II	TOTALE
Direzione Avvocatura	Lett. "a"	15.993,03	16.811,50	32.804,53
Deliberazione del C.M. n. 125 del 19.12.2018				
Direzione	Tipologia Debito	Titolo I	Titolo II	TOTALE
Direzione Avvocatura	Lett. "a"	6.136,69	0,00	6.136,69
Totale Debiti riconosciuti		76.071,13	16.811,50	92.882,63

I debiti fuori bilancio di cui alla precedente tabella hanno trovato interamente copertura finanziaria sulla competenza dell'esercizio 2018.

Si precisa che ai debiti fuori bilancio di cui sopra non si è aggiunto alcun importo riconosciuto dal Consiglio Metropolitan quale debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 191, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000 in quanto tutti i lavori di somma urgenza che si sono resi necessari nel 2018 hanno trovato integrale copertura finanziaria in capitoli di bilancio appositamente costituiti.

ANNO 2019

Con riferimento all'anno 2019, si rileva che, ad oggi, sono stati riconosciuti dal Consiglio Metropolitan, con la Deliberazione n. 22 del 27/02/2019, debiti fuori bilancio, afferenti la Direzione Avvocatura, tutti derivanti da sentenze esecutive di cui alla lettera "a", art. 194 del Tuel, per complessivi 23.966,66 euro. Tali debiti fuori bilancio trovano integrale copertura sul Bilancio di Previsione 2019-2021, annualità 2019, e, più precisamente, sul capitolo 19203/0 per euro 14.897,53 (spese per risarcimento danni) e sul capitolo 16020/0 per euro 9.069,13 euro (spese di lite).

Si rileva, a tal riguardo, la presenza tra questi debiti fuori bilancio, la cui legittimità è già stata riconosciuta nel 2019 dal Consiglio, anche di un debito, di euro 4.750,51, nei confronti del Gruppo Basso Spa, riferito alle sole spese di lite liquidate con la Sentenza n. 29/2019 del Tribunale di Firenze per la causa Città Metropolitana di Firenze/Gruppo Basso Spa, RG 11540/2017. Si ricorda, in particolare, che a fronte del suddetto debito fuori bilancio, riconosciuto dal Consiglio con la delibera n. 22/2019 per 4.750,51 euro, sussisteva una specifica partita pregressa, pari a 45.000,00 euro, inclusa nel fondo contenzioso 2018. Il maggior accantonamento operato nel fondo contenzioso 2018 conseguiva al fatto che la somma oggetto del pignoramento presso terzi, promosso dal Gruppo Basso Spa nei confronti di Eurogroup, da cui è conseguita appunto la suddetta sentenza, ammontava a 31.378,92 euro (somma che coincide con il totale delle fatture n. 142, 143, 144 e 145 emesse nel 2013 da Eurogroup nei confronti di questa Amministrazione). A tal riguardo, la Direzione Avvocatura, con la nota prot. n. 484 del 26/02/2019, in risposta alla nota prot. n. 438 del 20/02/2019 dei Servizi Finanziari, ha, infine, chiarito che la suddetta somma, di euro 31.378,92, non essendo mai divenuta esigibile, non è comunque dovuta, né al Gruppo Basso Spa né ad Eurogroup. Essendo, pertanto, già stato finanziato il suddetto debito fuori bilancio di euro 4.750,51 a valere su fondi

propri (ed, in particolare, sul cap. 16020, trattando di spese di lite) e non risultando altro dovuto a fronte della richiamata sentenza n. 29/2019, si è così proceduto, in questa sede, a svincolare la quota accantonata nel fondo contenzioso 2018, per euro 45.000,00; tale somma è, pertanto, confluita nell'avanzo di Amministrazione libero.

Con la nota n. 299/2019 la Direzione Patrimonio e TPL ha segnalato la presenza di un debito fuori bilancio per un importo pari ad **euro 7.500,00** per il quale è stata richiesta, ai fini della copertura finanziaria, apposita variazione di bilancio 2019/2021.

Un ulteriore debito fuori bilancio è stato segnalato dalla Direzione Edilizia per un importo pari ad euro **45.460,47** relativo ad una prestazione di servizi di cui alla lettera "e" dell'art. 194 del Tuel che troverà copertura finanziaria con risorse del Bilancio 2019/2021 competenza 2019.

8. SPESA PER IL PERSONALE

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)	30.382.112,05	30.382.112,05	21.267.478,44	21.572.462,83	19.306.280,78
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	25.850.314,11	24.014.420,94	16.076.186,18	15.902.481,94	16.895.916,12
Rispetto del Limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti %	32.812.994,76 / 166.301.248,41 = 19,73	30.787.839,85 / 173.581.256,09 = 17,74	21.350.927,61 / 173.232.454,86 = 12,33	20.584.371,96 / 171.547.753,92+ 3.433.050,77 = 11,76	19.837.052,97 / 144.257.172,39+ 653.151,54 = 13,69

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista appunto dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

La variazione dell'importo limite a decorrere dal 2017 dipende dalla contabilizzazione del FPV effettuata con criteri di omogeneità rispetto agli indicatori di bilancio predisposti dal Ministero dell'Interno.

Considerato inoltre il trasferimento del personale del Mercato del Lavoro a decorrere dal 28/6/2018, la media del triennio deve essere ridotta per l'anno 2018 della metà della % di incidenza del personale MDL al 01/01/2018 sul totale dei dipendenti in servizio come sopra determinati. La % annua è del 21,01% (10,50% per un semestre).

Infine l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti è determinata in analogia al successivo punto 8.2 considerando quindi l'int101+int103+int109+int102, al lordo delle componenti escluse.

8.2. Spesa di personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti (al 31/12)	32.812.994,76 / 1012180 = 32,42	30.787.839,85 / 1013348 = 30,38	21.350.927,61 / 1014423 = 21,05	20.584.371,96 / 1013260 = 20,31	19.837.052,97 / 1013260 = 19,58

Per l'anno 2018 non essendo disponibile il dato Istat si usa il dato 2017 al 31/12/2017

8.3. Rapporto abitanti - dipendenti

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/dipendenti (al 31/12)	1012180 / 830,86 = 1.218	1013348 / 749,53 = 1.352	1014423 / 549,34 = 1.847	1013260 / 545,07 = 1.859	1013260 / 417,50 = 2.427

8.4.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5.

L'art. 4, comma 102, della Legge 12/11/2011, n. 183 (di Stabilità 2012), nel modificare l'art., comma 28, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni in Legge 30/07/2010 n. 122, ha esteso agli Enti Locali il tetto delle assunzioni a tempo determinato, originariamente previsto per le amministrazioni statali e fissato nella misura del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009.

SPESA 2009 ESCLUSI ART.110 IN DOTAZIONE ORGANICA *	2014	2015	2016	2017	2018
897.513,25	287.053,07	147.469,46	216.027,93	402.229,06	368.900,8
	31,98%	16,43%	24,07%	44,82%	41,10%

8.6.

Se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ci sono Aziende Speciali né Istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate

PERSONALE DEL COMPARTO								
Risorse del fondo	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016			Anno 2017	Anno 2018	
			TOTALE	CM	MdL		CM	MdL
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	3.042.557,00	3.065.239,00	2.434.678,58			2.422.927,00	1.993.583,03	429.343,97
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	0,00		-269.491,77			-257.740,00	-212.068,33	-45.671,67
Totale fondo							1.781.514,70	383.672,30
Destinazione Risorse 21017PO/ AP a bilancio							-278.725,00	-30.500,00
Importo unico consolidato							1.502.790,00	353.172,00
RIA cessati							0,00	2.460,00
Decurtazione fondo art 67 CCNL 2018								-2.460,00
Rispetto Tetto art 67 CCNL							1.502.790,00	353.172,00
Applicazione art67comma 2 lett.b)							25.454,90	5.186,30
Applicazione art67comma 2 lett.e)							15.468,65	5.383,40
Sperimentazione							80.170,00	0,00
	3.042.557,00	3.065.239,00	2.165.186,81	1.781.514,70	383.672,00	2.165.187,00	1.623.883,55	363.741,70
Risorse escluse dal limite di aiu all'art.9, co. 2-bis								
RECUPERO MEF	-300.000,00	-300.000,00	-214.466,00					
ENTRATE CONTO TERZI	-4.725,00							
PERSONALE DIRIGENTE								
Risorse del fondo	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016			Anno 2017	Anno 2018	
			TOTALE	CM	MdL			
Risorse fisse	877.381,00	877.381,00	719.608,00			672.427,00		672.427,00
Risorse variabili	0,00	0,00	0,00					
RIA cessati								0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-250.674,00	-250.674,00	-305.821,00			-258.640,00		-258.640,00
Totale fondo	626.707,00	626.707,00	413.787,00	413.787,00	0,00	413.787,00		413.787,00
Sperimentazione								20.689,00
	626.707,00	626.707,00	413.787,00	413.787,00	0,00			434.476,00

8.8. L'Ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non ha adottato tali provvedimenti nel periodo in esame.

PARTE IV



RILIEVI DEGLI ORGANISMI
ESTERNI DI CONTROLLO



1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

1.1. Attività di controllo

La Città Metropolitana di Firenze non è mai stata oggetto di rilievi da parte della Corte dei Conti per gravi irregolarità contabili.

Attività giurisdizionale

La Città Metropolitana di Firenze è stata oggetto della sentenza n.353 del 5 Dicembre 2016 della Corte dei Conti – sezione giurisdizionale della Toscana. La Corte ha restituito i conti dei consegnatari dei beni mobili dell’Ente, relativi agli anni 2013, 2014 e 2015. In considerazione di quanto pronunciato nel giudizio di cui sopra infatti, la Corte ha ritenuto si configurasse la fattispecie di “debito di vigilanza” e non di “debito di custodia” per i conti dei consegnatari dei beni mobili per l’ufficio del patrimonio, sia esterni (dirigenti scolastici) che interni (dirigenti dell’Ente).

1.2. Rilievi dell’Organo di revisione

La Città Metropolitana di Firenze non è mai stata oggetto di rilievi da parte dell’Organo di Revisione per gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso degli anni sono state poste in essere dall’Ente misure nell’ottica di contenimento della spesa, pur senza penalizzare l’efficacia dell’azione in genere, bensì valorizzando l’ammodernamento dei processi, ove tecnicamente possibile, oppure semplicemente analizzando quanto in essere al fine di conseguire tutte le economie di spesa possibili. Gli obiettivi di spesa da raggiungere sono stati inseriti nei piani di razionalizzazione, allegati obbligatori al DUP e collegati alle proposte di bilancio di previsione triennale succedutisi negli anni.

Fin dall’inizio del mandato è apparso evidente che i risparmi previsti nei piani di razionalizzazione sarebbero stati suscettibili di significativa variazione soprattutto a seguito dell’effettivo trasferimento alla Regione Toscana delle funzioni in attuazione della L.R. 22/2015 o della riduzione dell’ambito di azione che la Città Metropolitana sarebbe stata chiamata a garantire a seguito di un’ulteriore riduzione delle risorse a livello nazionale.

Dal 01/01/2016 è stato operativo il trasferimento delle funzioni che la Regione Toscana ha assunto a seguito della revoca delle deleghe attribuite alle ex Province; per quanto riguarda, invece, le funzioni legate al mercato del lavoro, esse sono state svolte dalla Regione con personale della Città Metropolitana in comando o in avvalimento alla Regione medesima fino al 28 giugno 2018: la Città Metropolitana è stata chiamata a sostenere tutte le spese di funzionamento legate alle funzioni trasferite, con rimborso da parte della Regione. Per le funzioni trasferite questa modalità di gestione è particolarmente impattante, in quanto la Città Metropolitana è chiamata a sostenere le spese ex post, senza cioè poter intervenire sugli aspetti organizzativi di esclusiva competenza regionale.

L'annualità 2019 è dunque la prima in cui tutte, o almeno la grandissima parte, delle funzioni trasferite ai sensi della L. 56/2014 hanno trovato la loro collocazione. Purtroppo non è ancora certo se, quali e per quanto tempo saranno le attività di supporto alla gestione richieste alla Città Metropolitana, la quale sarà chiamata a svolgerle con rimborso da parte della Regione stessa. È pertanto possibile che anche per l'annualità 2019 la Città Metropolitana si troverà chiamata a sostenere spese che rientrano nel presente Piano, ma che non afferiscono alla propria attività e sulle quali non ha possibilità di incidere.

Per le considerazioni sopra esposte, i piani 2016/2017/2018/2019 non riportano le azioni di razionalizzazione riguardanti alcune voci di spesa, quali pulizie, utenze, portierato, buoni pasto, che sono particolarmente legate alla eccezionale modalità di gestione delle funzioni regionali o che più direttamente risentono dell'incidenza dei trasferimenti e del rilascio di alcune sedi.

In materia di utenze (energia elettrica, acqua, telefonia fissa e mobile, gas a servizio di cucine e laboratori scolastici) si segnalava l'avvenuta sostituzione del software di gestione: ciò consente di monitorare più facilmente la spesa e tenere sotto controllo le utenze attive, assicurando al tempo stesso la dismissione di quelle non più utilizzate; nel medio periodo sarà possibile effettuare anche serie storiche per contatore e aggregare i costi per edificio, in modo da fornire con più facilità e attendibilità dati utili al controllo della spesa per tipologia e per funzione. I gestori sono sempre individuati sul mercato libero tramite adesione a convenzioni CONSIP (telefonia fissa e mobile) o mediante soggetto aggregatore (C.E.T. energia elettrica e gas – Regione Toscana - RTRT).

La Tabella successiva costituisce un riepilogo degli impegni di spesa assunti nel corso del mandato dal 2015 al 2018 ed è stata estrapolata dai Piani di Razionalizzazioni delle spese approvati nel corso degli anni, nonché dalle risultanze dei monitoraggi delle spese soggette a limiti di legge:

IMPEGNI DI SPESA	2015*	2016*	2017*	2018*
Carta, cancelleria e stampati	25.214,96	22.291,08	16.347,51	18.549,79
Pubblicazioni	7.294,53	8.255,18	10.811,66	19.788,07
Giornali e riviste	2.204,38	4.973,13	9.000,00	12.082,95
Spese postali	32.002,14	17.503,19	9.797,16	15.358,54
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità	4.174,80	4.108,00	5.260,18	19.714,83
Telefonia mobile	57.067,11	61.175,00	48.000,00	48.000,00
Flotta aziendale autovetture di servizio - bolli auto	46.389,30	34.322,80	33.242,00	33.492,00
Flotta aziendale autovetture di servizio - manutenzione	224.174,83	194.503,85	223.221,79	223.221,79
Flotta aziendale autovetture di servizio - carburante	360.269,94	253.243,22	257.500,00	257.500,00
Fotocopiatrici multifunzione - manutenzione	172.089,26	29.235,20	6.269,30	6.192,50
Fotocopiatrici multifunzione - noleggio	8.957,00	61.724,44	59.148,40	59.248,40
Fotocopiatrici multifunzione - acquisto	0,00	0,00	17.000,00	0,00
Assicurazioni	1.037.235,55	801.601,41	640.670,67	648.437,67
Totale	1.977.073,80	1.492.936,50	1.336.268,67	1.361.586,54
* Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento per gli anni 2018-2019-2020 della CMF				

Si segnala inoltre che a seguito anche dell'entrata in vigore del Siope + (con decorrenza 01/01/2018 per le Città metropolitane, come conseguente all'art. 1, comma 533, della legge n. 232/2016) la RGS - Sede di Firenze ha richiesto nel 2018 a questa Amministrazione in due occasioni (con note prot. n. 7393/2018 e n. 91006/2018) chiarimenti in merito ad alcune presunte anomalie rilevate sui dati degli incassi e dei pagamenti, distinti per quinto livello, effettuati dalla Città Metropolitana di Firenze nel 2018 sulla base di un mero confronto con l'analogo dato registrato nell'annualità precedente. Puntuali risposte sono state fornite da questa Amministrazione con le note prot. n. 5995/2018 e n. 54868/2018.

PARTE V



ORGANISMI CONTROLLATI

1. ORGANISMI CONTROLLATI

Le società controllate direttamente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. n. 95/2012, che ai sensi dell'art. 11. comma 7 del D.Lgs. 175/2016 resta in vigore fino all'emanazione del Decreto del MEF, la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

L'Ente ha approvato, con Atto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 20/4/2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, corredato da relazione tecnica, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. In attuazione di detto Piano sono state dismesse le partecipazioni nelle seguenti società:

- Banca Popolare Etica scpa mediante riacquisto da parte della società delle azioni detenute dall'Ente;
- Toscana Aeroporti spa (ex SAT spa), mediante vendita sul mercato "telematico azionario" presso Borsa Italiana spa delle azioni detenute dall'Ente;
- To.Ro. Toscoromagnola scrl, posta in liquidazione nel 2015 e definitivamente cessata nel 2016;
- Agenzia Fiorentina per l'Energia srl, in conseguenza del subentro ex LRT 22/2015 della Regione Toscana nelle funzioni in precedenza assegnate alla Provincia di Firenze in materia di energia;

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n 68 del 27/9/2017 è stato adottato, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze.

Con deliberazione n. 92 del 21/11/2018 il Consiglio Metropolitano ha altresì approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Linea Comune spa nella società Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City spa per una gestione integrata a livello metropolitano dei servizi in affidamento alle due società valorizzando le rispettive competenze attraverso un efficiente impiego delle risorse pubbliche.

In attuazione alle disposizioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 il Consiglio Metropolitano, con deliberazione n. 118 del 19/12/2018, ha adottato il "Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie dell'Ente", contenente la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, dalla Città Metropolitana al 31/12/2017 con indicazione, per ciascuna società, delle decisioni assunte in ordine al mantenimento/razionalizzazione della partecipazione detenuta, le modalità e tempi di attuazione di ciascuna procedura di razionalizzazione nonché l'individuazione degli eventuali risparmi attesi sul bilancio dell'Ente.

1.1. Rispetto dei vincoli di spesa per le società partecipate

In ottemperanza al disposto dell'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014, che ha abrogato il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008, disponendo che le Pubbliche Amministrazioni devono coordinare le politiche assunzionali di aziende speciali, istituzioni e società controllate al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti, l'Ente aveva adottato:

- la deliberazione G.P. n. 184 del 05.11.2014 avente ad oggetto "Società partecipate della Provincia di Firenze. Atto di

indirizzo” che, nel dettare gli indirizzi per la governance 2015 delle partecipazioni societarie dell’Ente, ha richiamato i responsabili dei contratti di servizio vigenti con le Società in house a vigilare sul contenimento della spesa del personale da parte di tali organismi, nell’ambito della globale riduzione della spesa pubblica.

- l’atto di indirizzo (Deliberazione G.P. 205 del 17.12.2014) sul contenimento dei costi del personale della Società in house Linea Comune, come richiesto dall’art. 18, co. 2 bis, del D.L. 112/2008 convertito nella L.133/2008 secondo le modifiche apportate dalla L. 89/2014 di conversione del D.L. 66 /2014 e dalla L. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014.

L’art. 27 del D. Lgs. 175/2016, entrato in vigore il 23/9/2016, ha modificato il comma 2-bis dell’art. 18 del D. Lgs. 112/2008, relativo alle limitazioni in materia di personale e relativi oneri, limitandone la portata alle aziende speciali e alle istituzioni. A partire da tale data il tema della riduzione dei costi di funzionamento delle società a controllo pubblico e, nel ambito di questi, della riduzione delle spese relative al personale è disciplinata dall’art. 19 del TUSP.

In attuazione delle disposizioni di cui all’art. 19, comma 5, del citato Decreto il Consiglio Metropolitan ha approvato (Deliberazione CM n. 63 del 26/7/2017) per il triennio 2017/2019 gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese di personale, delle società controllate dalla Città Metropolitana di Firenze. Tali obiettivi sono stati individuati nei confronti della società controllata Florence Multimedia srl, partecipata al 100 %, e Linea Comune spa, nei cui confronti l’Ente esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci pubblici mediante apposito organismo di indirizzo e controllo, il Comitato Esecutivo di Programma.

Non ricorre invece la fattispecie di cui all’art. 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2018 in quanto la Città Metropolitana di Firenze non partecipa in aziende speciali né istituzioni.

1.2.

Sono previste, nell’ambito dell’esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Sì

1.3.

Organismi controllati ai sensi dell’art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
FLORENCE MULTIMEDIA SRL	008			774.921,00	100%	78.197,00	1.394,00
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA	005			898.381,00	93,448%	350.146,00	74.001,00
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
FLORENCE MULTIMEDIA SRL	008			490.956,00	100%	78.698,00	501,00

AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA	005			957.458,00	93.448%	453.913,00	103.767,00
BILANCIO ANNO 2016							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
FLORENCE MULTIMEDIA SRL	008			485.842,00	100%	81.651,00	2.952,00
BILANCIO ANNO 2017							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
FLORENCE MULTIMEDIA SRL	008			448.843,00	100%	82.665,00	1.014,00
BILANCIO ANNO 2018 - DATI NON DISPONIBILI, BILANCI SOCIETARI NON ANCORA APPROVATI.							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
FLORENCE MULTIMEDIA SRL	008						

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' E ALTRI ORGANISMI PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
LINEA COMUNE SPA	008			3.606.326,00	43	933.307,00	173.560,00
BILANCIO ANNO 2015							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
LINEA COMUNE SPA	008			3.766.519,00	42%	1.143.795,00	210.488,00
BILANCIO ANNO 2016							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
LINEA COMUNE SPA	008			3.484.814,00	42%	1.209.972,00	66.177,00
BILANCIO ANNO 2017							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
LINEA COMUNE SPA	008			3.335.772,00	42%	1.301.323,00	91.351,00
BILANCIO ANNO 2018 - DATI NON DISPONIBILI, BILANCI SOCIETARI NON ANCORA APPROVATI							
FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITÀ (2) (3)			FATTURATO REGISTRATO O VALORE PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI DOTAZIONE (4) (6)	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETÀ (5)	RISULTATO DI ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
TIPOLOGIA DI SOCIETÀ	A	B	C				
LINEA COMUNE SPA	008						

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- (6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

DENOMINAZIONE	OGGETTO	ESTREMI PROVVEDIMENTO CESSIONE	STATO ATTUALE PROCEDURA
Banca Popolare Etica scpa	Banca senza fini di lucro al servizio della collettività che investe il risparmio in modo trasparente e verificabile con operazioni di finanziamento di iniziative socio-economiche e di utilità sociale e internazionale, alla difesa dell'ambiente ad alla crescita culturale della nostra società.	ASM n. 25 del 20/4/2015 Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie	Conclusa
AGENZIA FIORENTINA PER L'ENERGIA SRL	Diffusione e promozione, sul territorio provinciale, della cultura dell'energia e dello sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione delle tecnologie per il risparmio energetico, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, anche in relazione alla tutela ambientale e del territorio.	ASM n. 25 del 20/4/2015 Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.	Conclusa
Toscana Aeroporti spa (ex Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Pisa – SAT spa)	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	ASM n. 25 del 20/4/2015 Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.	Conclusa
TO. RO. SCRL	Attività di progettazione, studio, coordinamento e promozione relative alla SS. 67 Tosco-Romagnola	ASM n. 25 del 20/4/2015 Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.	Conclusa
L'Isola dei renai spa	Gestione del parco naturale denominato "Stato libero dei renai".	ASM 25/2018 DCM 68/2017 DCM 118/2018	In corso In attesa della liquidazione della quota detenuta dall'Ente
FIDI TOSCANA SPA	Esercizio del credito, in particolare di firma e raccolta del risparmio. Prestazione di consulenze e gestione di agevolazioni.	ASM 25/2018 DCM 68/2017 DCM 118/2018	In corso In attesa della liquidazione della quota detenuta dall'Ente
Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione	Coltivazione di fondi, selvicoltura, allevamento di animali ed attività connesse, coltivazione di colture con finalità alimentari e la gestione di impianti ed attrezzature per la produzione e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	DCM n. 117 del 28/12/2016 Accollo debiti della società partecipata quale operazione di sostegno alla conclusione del processo di liquidazione societaria.	Conclusa



Firenze, 22 marzo 2019

IL SINDACO METROPOLITANO

Dario Nardella





CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Firenze, 18 marzo 2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott. ALESSANDRO MICCINI, Presidente

Dott. MASSIMO MINGHI, Revisore

Dott. DAVIDE POLI, Revisore



CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI **2014/2019**

(ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 6 SETTEMBRE 2011, N. 149)